



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "FEDERICO II"

ENIS004004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "FEDERICO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9777** del **24/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Moduli di orientamento formativo
- 90** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 169** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Professionale Statale Federico II di Enna rappresenta un punto di riferimento per tutto il territorio, come luogo in cui i bisogni formativi delle nuove generazioni riescono a trovare una comunità accogliente, inclusiva, capace di creare reti e connessioni con i vari attori che incidono sul tessuto sociale, culturale, economico della provincia.

Nel 2010 la decisione di intitolare l'Istituto all'imperatore Federico II di Svevia è avvenuta proprio per sottolinearne il profondo legame con il territorio e con il suo grande patrimonio storico-culturale. Vari eventi e manifestazioni, vedono la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti degli indirizzi che oggi ne costituiscono l'ossatura: Manutenzione e assistenza tecnica, Produzioni tessili e sartoriali ed Enogastronomia ed ospitalità alberghiera.

Il nostro Istituto vanta una lunga tradizione poiché esso è radicato nel territorio sin dall'anno scolastico 1960/'61. Da allora diverse generazioni di studenti e di studentesse del capoluogo e della provincia hanno avuto la possibilità di scegliere di istruirsi e formarsi frequentando gli indirizzi dell'allora Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA).

Nell'anno scolastico 1997/'98, l'articolazione con l'Istituto per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (IPSSAR) ha ulteriormente arricchito l'offerta formativa con un indirizzo che mancava del tutto nella nostra provincia, dando vita così a un'opportunità professionale per un bacino di utenza che negli anni è cresciuto sempre di più, e non solo in termini di numero di iscritti.

La nostra scuola si è, inoltre, arricchita di due sezioni associate all'I.P.S. "Federico II" di Enna, e cioè le Case Circondariali di Enna e Piazza Armerina, istituite nell'anno scolastico 2024/2025 e che rappresentano un punto qualificante dell'Offerta Formativa dell'Istituto. In esse l'attività docente viene espletata nel rispetto di norme ben definite che vincolano gli insegnanti sia per quanto riguarda l'accesso nella struttura carceraria sia per quanto



riguarda l'introduzione di materiale didattico che deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore. La scuola ha istituito anche il corso serale di istruzione per adulti di secondo livello che offre la possibilità di completare un percorso di studi sospeso in passato al fine di garantire un reinserimento fattivo nel mondo del lavoro.

Oggi, il nostro è un Istituto superiore di secondo grado che, oltre all'offerta di istruzione professionale, svolge anche un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale (art. 2 del DPR 15 marzo 2010 n.87); pertanto rilascia la qualifica professionale di Operatore al terzo anno e il diploma di Tecnico professionale al quarto anno, sulla base di specifici accordi stipulati dal M.I.U.R. con le singole regioni.

Da diversi anni vengono inoltre organizzati dei percorsi di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a diversi progetti di partenariato con scuole di altre nazioni del nostro continente, utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Unione europea (Erasmus plus). Oltre ad essere occasioni di confronto con studenti stranieri di pari età nonché di conoscenza delle altre culture, tali percorsi costituiscono uno strumento di acquisizione di competenze linguistiche e di cittadinanza in un mondo globale in cui la necessità della mobilità internazionale è ormai una realtà imprescindibile.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Non sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (nomadi, alunni provenienti da territori o quartieri particolarmente svantaggiati) anche se, nell'ultimo triennio, si registra la presenza di qualche alunno extracomunitario.

Vincoli:

- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio- basso, uniformemente distribuito fra le classi.
- La percentuale di studenti pendolari è alta, pari a più del 80%.
- La maggioranza degli studenti iscritti al primo anno ha avuto un voto di licenza media pari alla sufficienza.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

• Basso tasso d'immigrazione (3,9% per la regione Sicilia). • Presenza nel territorio di centri universitari (Università "Kore" di Enna); Università Dunarea De Jos di Galati (Enna).

Vincoli:

• Alto tasso di disoccupazione (19 % per la regione Sicilia) • Basso contributo economico degli enti locali alla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

• Presenza di supporti multimediali (LIM, PC, TV) e infrastrutture informatiche (wifi, accesso a internet) nei laboratori e in quasi tutte le aule. • Presenza di una biblioteca con un patrimonio librario sufficiente. •Adeguato numero di laboratori presenti nella scuola, incrementati anche grazie ai contributi del fondo PNRR.

Vincoli:

• La scuola è composta da due sedi (centrale e succursale), facilmente raggiungibili a piedi. •Parziale adeguamento della sicurezza degli edifici scolastici e del superamento delle barriere architettoniche. • Basso contributo economico proveniente dagli enti locali e dai privati . •Mancanza di una palestra nella sede succursale.

Risorse professionali

Opportunità:

• Alta percentuale (più del 90%) di docenti con contratto a tempo indeterminato, in linea col dato provinciale e regionale. • Alta percentuale (circa 80%) di docenti con esperienza didattica (età anagrafica maggiore di 45 anni) in linea col dato regionale e nazionale. • Presenza di un numeroso gruppo di docenti stabili nella scuola con anzianità di servizio maggiore di 5 anni (circa il 50%). •Stabilità del Dirigente Scolastico e del DSGA.

Vincoli:

• Insufficiente l'organico del personale ATA in relazione alla complessità della gestione dell'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

-Migliorare la relazione tra gli allievi all'interno delle classi e dell'Istituzione scolastica; - Coinvolgere attivamente i genitori nei processi educativi e nella vita scolastica; - Evitare episodi di bullismo e



discriminatori; - Motivare i docenti ad una maggiore attenzione alle problematiche relative al contesto anche attraverso una solida preparazione professionale.

Vincoli:

- Scarsa motivazione, assenteismo elevato o un atteggiamento non coinvolto da parte degli studenti.
- Disparità socio-economiche tra le famiglie che possono influenzare il rendimento e il benessere degli studenti.
- Difficoltà didattiche: Insegnanti che faticano ad adattare la didattica alle esigenze di tutti gli studenti o che riscontrano difficoltà nel gestire le dinamiche di classe.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Ubicazione strategica dei plessi scolastici - Vicinanza ai principali mezzi di trasporto pubblici - Presenza di un polo universitario con il quale la scuola stipula convenzioni relative ai vari progetti - Presenza di diversi operatori economici di settore inerenti i percorsi di studio e professionalizzanti disponibili alla stipula di convenzioni per FSL.

Vincoli:

- Fragilità del tessuto economico - Presenza di famiglie con basso reddito, un elevato tasso di disoccupazione, o difficoltà di accesso a servizi extrascolastici. - la scarsità di spazi adeguati per le attività sportive

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Presenza di numerosi laboratori - Dotazione supporto informatico adeguato in tutte le aule - Presenza di un bar didattico all'interno dell'istituto - Mezzi di trasporto di proprietà della scuola (bus e auto)

Vincoli:

- Modesta ma in crescita l'adesione delle famiglie al pagamento del contributo volontario - Assenza di donazioni da parte di enti esterni - Palestra non adeguata, assenza di palestra in un edificio - Mezzi di trasporto obsoleti

Risorse professionali

Opportunità:

- Presenza di figure formate professionalmente - Alta percentuale di docenti ruolo - Stabilità del Dirigente Scolastico - Collaborazione continuativa e costante con enti del Terzo Settore e forza dell'ordine riguardanti benessere e cittadinanza consapevole

Vincoli:

- Implementare il numero dei docenti motivati in attività di figure di sistema - Dotazione organica del Personale Ata limitata - Istituzione di uno sportello d'ascolto



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ENIS004004
Indirizzo	VIA NICOSIA, 2 ENNA 94100 ENNA
Telefono	0935500924
Email	ENIS004004@istruzione.it
Pec	enis004004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iisenna.it/

Plessi

FEDERICO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	ENRH004018
Indirizzo	VIA NICOSIA 2 ENNA 94100 ENNA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'



ALBERGHIERA

Totale Alunni 259

"FEDERICO II" CARCERARIO - ENNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF ALBERGHIERO

Codice ENRH004029

Indirizzo VIA PALERMO 20 ENNA 94100 ENNA

Indirizzi di Studio • ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

Totale Alunni 38

"FEDERICO II" CARCERARIO - PIAZZA ARM. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF ALBERGHIERO

Codice ENRH00403A

Indirizzo VIA FABRIZIO DE ANDRE' 1 PIAZZA ARMERINA 94015
PIAZZA ARMERINA

Indirizzi di Studio • ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

Totale Alunni 15

CORSO SERALE ALBERGH. - ENNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice ENRH00450L

Indirizzo VIA NICOSIA 2 ENNA 94100 ENNA



Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

"FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

ENRI00401Q

Indirizzo

VIA NICOSIA, 2 - 94100 ENNA

Indirizzi di Studio

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni

150

Approfondimento

Si allega l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e link d'accesso al Regolamento d'Istituto e relativi allegati

https://drive.google.com/drive/folders/1tKktw43xzFBiXu27SKTC05JhGjWzBW73?usp=drive_link

Allegati:

ATTO D'INDIRIZZO 2025 - 2026.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Cucina	2
	Sala	2
	Pasticceria	1
	Accoglienza turistica	1
	Impianti termotecnici	1
	Motoristica e meccatronica	1
	Aggiustaggio	1
	Torneria	1
	Saldatura	1
	Macchine CNC e pneumatica	1
	Codingrobotica educativa	1
	Modellistica CAD	1
	Saldatura virtuale - Stampa 3D	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1



	Aula Fitness	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	57
	Device in comodato d'uso	120



Risorse professionali

Docenti	43
Personale ATA	32

Approfondimento

SI ALLEGANO ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELLA SCUOLA

Allegati:

organigramma e funzionigramma IPS FEDERICO II.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La *mission* di questa Istituzione scolastica è quella di promuovere la formazione culturale ed umana completa di ciascun allievo, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio *di apprendere ad apprendere* per tutto l'arco della vita e le competenze professionali previste dai profili formativi in uscita.

In particolare l'I.P.S. Federico II promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni;
- la lotta alla dispersione scolastica;
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva in Italia e in Europa e il dialogo interculturale;
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati;
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro europeo;
- l'eccellenza;
- la mobilità internazionale degli studenti e del personale;
- la creatività, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie;
- le competenze digitali;
- la cultura della sicurezza;
- la collaborazione con il mondo del lavoro;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato territoriale ed a quello europeo.

Si terrà, pertanto, conto in particolare delle seguenti priorità:

Potenziamento Umanistico e Linguistico:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché ad altre lingue dell'Unione europea e alla lingua inglese. Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sosterranno prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di



apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerterà i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue in convenzione con gli enti certificatori. Centralità dello studio delle lingue e apertura a contesti culturali diversi. Favorire un approccio metodologico innovativo in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto);

b) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche, delle studentesse e degli studenti, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; potenziamento dell'inclusione attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; predisposizione e utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;

d) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

e) Definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita.

Potenziamento Scientifico:

a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento Laboratoriale:



- a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c) Promozione dei percorsi FSL.

Potenziamento Socio Economico e per la Legalità:

- a) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura del bene comune e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento Motorio:

- a) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento Artistico e Musicale:

- a) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si sta procedendo all'ammodernamento delle attrezzature informatiche e al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio) in modo tale da avvicinarci alla media dei punteggi nazionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese. Migliorare le competenze digitali in previsione della nuova prova nazionale DIGICOMP.



Traguardo

Migliorare gli standard delle classi per ridurre le differenze degli studenti collocati nei Livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi. Migliorare le competenze digitali degli allievi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..)Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

● Risultati a distanza



Priorità

Promuovere l'attività di orientamento in uscita così da migliorare l'inserimento lavorativo o la proficua prosecuzione degli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati svolgono attività lavorative e di studio in sintonia col percorso di scolastico.

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning;
- Educazione interculturale e internazionalizzazione attraverso la mobilità studentesca internazionale e le esperienze di apertura nei confronti di altre culture e lingue, progetti di rete europei, Erasmus, FSL all'estero e scambi e soggiorni all'estero promossi dal MIM e altri enti.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Orientamento

Nell'Istituto "Federico II", tra gli obiettivi prioritari permane l'esigenza di ridurre la percentuale di abbandono e di dispersione scolastica. In considerazione di ciò, soprattutto per il prossimo triennio si intende rafforzare l'attività dello sportello di ascolto, della figura del docente tutor PFI e utilizzare le figure dei docenti tutor e del docente orientatore previsti dal D.M. n°63 del 05/04/2023.

La scuola vuole, così, prendersi "cura" dei propri alunni, al fine di promuovere quei processi motivazionali che prevengano tutte le forme di dispersione scolastica e favoriscano il successo formativo, per compiere scelte consapevoli e responsabili lungo il proprio percorso di vita. In sintesi, l'orientamento mira a sviluppare l'autoconoscenza, favorire il successo formativo e guidare nelle scelte scolastiche e professionali.

A seguito della nota MIM n. 55711 del 7.11.2025, USR Sicilia, Il collegio docenti ha aderito al Progetto di Ricerca-Azione volto al "Mal-essere adolescenziale" III annualità A.S. 2025/2026, al fine di ampliare e potenziare le competenze e le abilità ritenute necessarie per lo sviluppo significativo del ben-essere a scuola. La classe identificata, sulla base delle indicazioni della stessa nota, è una classe prima del settore EOA, in quanto rispecchia quanto richiesto dalle indicazioni progettuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza



saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'attività di orientamento in uscita così da migliorare l'inserimento lavorativo o la proficua prosecuzione degli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati svolgono attività lavorative e di studio in sintonia con il percorso scolastico.

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realta'

Promuovere azioni volte a implementare negli studenti: analisi critica, capacita' di valutare le evidenze, di proporre delle valutazioni ragionate, di programmare e realizzare iniziative, di collaborare, riflettere sulle possibili conseguenze delle nostre azioni, imparare dai fallimenti e dai successi.

Progettare per competenze, rubriche comuni, prove condivise.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'autostima e la valorizzazione di se' per lo sviluppo dello studente.

Potenziare la figura del docente tutor a supporto delle attivita' di recupero e potenziamento degli studenti che presentano fragilita' negli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attivita' e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti



○ **Continuità' e orientamento**

Proseguire nell'attività di tutoraggio, con i docenti tutor e il docente orientatore, al fine di valorizzare le esperienze e le inclinazioni dello studente.

Potenziare i percorsi di formazione scuola-lavoro anche attraverso convenzioni con enti del terzo settore

Realizzare i moduli di 30 ore, previsti dalle Linee Guida per l'orientamento.

Sviluppo delle competenze personali e sociali, nonché della capacità di imparare a imparare al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita.

Sviluppo delle competenze personale e sociale nonché delle capacità di autovalutazione e self-efficacy

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Gruppi di lavoro focalizzati sul processo di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Incentivare il lavoro di gruppo e l'acquisizione di skills personali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una comunicazione efficace con le famiglie.

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

Favorire una comunicazione efficace con le famiglie, anche attraverso la piattaforma digitale UNICA.

Coinvolgere le famiglie, attraverso percorsi formativi e momenti di confronto, finalizzati a sensibilizzare le stesse sulle problematiche della dispersione scolastica.

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

Potenziare la costituzione di reti e accordi di collaborazione con altre istituzioni scolastiche ed enti territoriali



Ottimizzazione sistematica delle FSL in relazione alle realtà culturali, formative e produttive del territorio

Sviluppo del livello di competenze personali e sociali nonché della capacità di autovalutazione e Self- efficacy

Attività prevista nel percorso: Sportello d'ascolto

Descrizione dell'attività	Affrontare e risolvere problematiche relative alla crescita, all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo e cyberbullismo e altri problemi legati al periodo dell'adolescenza. Lo Sportello di Ascolto sarà attivato in orario scolastico e formulato in modo da offrire agli utenti (studenti, genitori, insegnanti) un processo di "empowerment", utile per il percorso di vita scolastico. Tale servizio deve prevedere un supporto psico - sociale breve, in ottica pedagogica, finalizzata a riorientare l'adolescente in difficoltà.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Risorse interne
Responsabile	Coordinamento attività di dispersione scolastica (Funzione Strumentale Area 3)



Risultati attesi

Una maggiore motivazione alla frequenza e alla partecipazione alle attività scolastiche da parte degli alunni a rischio dispersione I risultati attesi dallo sportello d'ascolto a scuola riguardano il benessere degli studenti e il miglioramento del clima educativo.

In particolare, ci si attende di:

- Promuovere il benessere emotivo e psicologico;
- Prevenire il disagio e i rischi;
- Rafforzare le competenze personali e relazionali;
- Migliorare il clima scolastico;
- Sostenere il successo formativo;
- Favorire l'orientamento e la crescita personale.

Attività prevista nel percorso: Tutor di classe

Descrizione dell'attività

Redazione del PFI (Progetto Formativo Individuale) per supportare gli alunni a superare eventuali criticità e favorire il loro successo formativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

FIS

Responsabile

Referente tutor PFI



Risultati attesi

La presenza di tale figura all'interno delle classi mira a garantire la personalizzazione del percorso dell'allievo, favorire il successo formativo e l'inclusione e sostenere l'orientamento e la crescita personale dello studente.

Si dovrà supportare lo studente nel processo di apprendimento, rafforzare la sua motivazione, autonomia e consapevolezza oltre che favorire lo sviluppo delle competenze orientative.

Attività prevista nel percorso: Il POC (Programma Operativo Complementare) Orientamento

Descrizione dell'attività

Il Programma operativo complementare è uno strumento finanziario del Ministero dell'Istruzione che integra il PON (Programma Operativo Nazionale) e mira a potenziare l'orientamento formativo, contrastare la dispersione scolastica e ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro .

L'attività prevede moduli curriculari di circa 30 ore e le attività: Includono incontri con esperti, testimonianze, uscite didattiche (università, centri ricerca), attività all'aperto (team building, digital detox). Il docente Tutor: Coordina le attività e valorizza il capitale umano degli studenti.

I percorsi che verranno attivati sono i seguenti:

- Il costume teatrale
- Math & lab
- non solo calorie: LA SCIENZA DELLA DIETA EQUILIBRATA



• ORIENTAMENTO AL PERCORSO SCOLASTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Docente tutor

Risultati attesi

Tra le finalità principali: il contrasto alla dispersione scolastica, riduzione del numero degli abbandoni e in particolare nel secondo biennio e classe terminale.

Tali percorsi mirano alla promozione del successo formativo favorendo la continuità dei percorsi di formazione e istruzione.

● Percorso n° 2: Risultati scolastici, prove standardizzate e risultati a distanza

Il successo formativo dello studente è il punto di partenza del nostro percorso di miglioramento che considera la centralità dello stesso con la convinzione che tale successo è il punto nevralgico dell'attività didattica. Obiettivo fondamentale della nostra scuola è che il successo formativo, garantito a tutti gli alunni e a tutte le alunne, deve essere inteso come pieno sviluppo della persona umana. Tutte le azioni del nostro Piano di Miglioramento sono indirizzate al raggiungimento di tale obiettivo.

Tutte le attività proposte sono finalizzate a promuovere la peer education (educazione tra pari) che riveste un ruolo molto importante nel Piano di Miglioramento (PdM), poiché rafforza la



partecipazione attiva degli studenti, promuove l'apprendimento collaborativo e sostiene la realizzazione di un ambiente educativo più inclusivo e motivante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio) in modo tale da avvicinarci alla media dei punteggi nazionali.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese. Migliorare le competenze digitali in previsione della nuova prova nazionale DIGICOMP.

Traguardo

Migliorare gli standard delle classi per ridurre le differenze degli studenti collocati nei Livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi. Migliorare le competenze digitali degli allievi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realta'

Implementare nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-



tecnologiche e digitali, legate all'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative

Realizzare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica per competenze

Predisposizione di prove di realtà su competenze digitali.

Progettare per competenze, rubriche comuni, prove condivise.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'autostima e la valorizzazione di se' per lo sviluppo dello studente.

Rilevare il metodo di studio degli studenti e promuovere tecniche e metodologie per una corretta acquisizione e un proficuo perfezionamento dello stesso.

Flessibilita' organizzativa per attuare interventi didattici di recupero e potenziamento nelle discipline di base (italiano, inglese e matematica)

Utilizzo di aule tematiche specifiche e interattive oltre ai laboratori professionalizzanti multifunzionali, di nuova realizzazione nell'ambito del Piano Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation class e Azione 2 - Next generation labs.



Implementare innovative modalità d'interazione docente/studente: attività di tutoraggio, peer education, problem solving, cooperative learning, attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola (laboratori e aule digitali)

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

Implementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, attraverso percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il processo formativo per tutti gli alunni

Promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica - didattica e sulla didattica per competenze.

Incentivare il lavoro di gruppo e l'acquisizione di skills personali



Favorire l'attivazione di percorsi di formazione per il potenziamento di aree quali l'innovazione digitale del curricolo, competenze chiave di cittadinanza, internazionalizzazione del curricolo

Favorire l'attivazione di percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della didattica per competenze

Descrizione dell'attività

Le attività didattiche verranno progettate per favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive e inclusive.

Gli studenti saranno coinvolti in compiti autentici, lavori di gruppo, laboratori pratici e problem solving, che stimolano autonomia, collaborazione e pensiero critico.

Il percorso mira a valorizzare l'esperienza, la riflessione e l'applicazione delle conoscenze in contesti reali, promuovendo apprendimento significativo, orientamento e successo



formativo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Responsabile Dipartimenti disciplinari per Assi culturali, gruppo
NIV.

Raggiungere il successo formativo attraverso la pianificazione,
attuazione, documentazione e diffusione di interventi di
recupero e potenziamento.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate portandole a
livello delle scuole aventi stesso background.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione prove per
classi parallele

Descrizione dell'attività

Inserire nella programmazione di dipartimento prove
strutturate per classi parallele da somministrare all'inizio e alla
fine dell'anno scolastico.

Le prove comuni d'Istituto per classi parallele avranno come
finalità principali:



- 1) il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- 2) la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- 3) l'offerta di pari opportunità formative agli studenti.
- 4) definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina;
- 5) redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove;
- 6) riunioni dipartimentali specifiche per l'elaborazione delle prove e delle griglie di valutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Dipartimenti disciplinari, Collegio dei docenti

Responsabile

Responsabile Dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi

Gli esiti delle prove parallele sono generalmente analizzati per:

Valutare il rendimento complessivo degli studenti su un argomento o unità didattica specifica.

Identificare discrepanze tra le sezioni o i gruppi di studenti e capire se queste possono essere dovute a differenze nell'insegnamento o a esigenze specifiche di un gruppo.



Elaborare strategie di miglioramento: se emergono difficoltà comuni tra gli studenti, i docenti possono modificare o potenziare le lezioni su determinati argomenti.

Spesso, i risultati delle prove parallele vengono discussi in sede di dipartimento. Si analizzano i risultati per decidere eventuali interventi didattici e per allineare il metodo di insegnamento. I feedback degli esiti delle prove parallele sono anche utili agli studenti, in quanto mostrano loro punti di forza e debolezza nel percorso di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: ALLENARSI CON LE INVALSI

Descrizione dell'attività	Individuazione, da parte dei dipartimenti, di prove sul modello INVALSI. Attuazione di un numero minimo di almeno una esercitazione sul modello delle prove nazionali in tutte le classi. Monitoraggio del confronto dei risultati delle prove somministrate e delle prove nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente valutazione INVALSI, NIV.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.



Diminuzione degli allievi situati nei Livelli 1 e 2.

● **Percorso n° 3: Apprendimento in situazione laboratoriale**

Questo percorso mira all'implementazione dell'apprendimento in situazione laboratoriale attraverso tecniche didattiche induttive finalizzate a sviluppare l'apprendimento per competenze:

- uso di metodologie innovative come il debate o il case study sempre per migliorare la motivazione degli studenti;
- studio delle lingue in situazione e con coetanei di altri paesi;
- approccio integrato tra matematica e gli altri assi disciplinari per favorire l'apprendimento per competenze a partire dal problem solving e dalla metodologia della classe ribaltata.

Inoltre si intende ottenere un miglioramento mediante l'utilizzo adeguato dei nuovi ambienti di apprendimento tramite approccio laboratoriale.

Il percorso di miglioramento potrà avvenire attraverso la fruizione degli ambienti laboratoriali innovati di recente realizzazione, con approccio didattico motivante sia per le materie teoriche sia per le discipline tecnico pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.



Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..)Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'attività di orientamento in uscita così da migliorare l'inserimento lavorativo o la proficua prosecuzione degli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati svolgono attività lavorative e di studio in sintonia col percorso di scolastico.

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo



formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realta'

Implementare nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate all'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative

Realizzare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica per competenze

Predisposizione di prove di realtà su competenze digitali.

Progettare per competenze, rubriche comuni, prove condivise.

○



Ambiente di apprendimento

Promuovere l'autostima e la valorizzazione di se' per lo sviluppo dello studente.

Rilevare il metodo di studio degli studenti e promuovere tecniche e metodologie per una corretta acquisizione e un proficuo perfezionamento dello stesso.

Utilizzo di aule tematiche specifiche e interattive oltre ai laboratori professionalizzanti multifunzionali, di nuova realizzazione nell'ambito del Piano Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation class e Azione 2 - Next generation labs.

Maggiore diffusione di didattiche innovative

Implementare innovative modalità d'interazione docente/studente: attività di tutoraggio, peer education, problem solving, cooperative learning, attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola (laboratori e aule digitali)

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

Implementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, attraverso percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.



Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il processo formativo per tutti gli alunni

Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti

Promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppo delle competenze personali e sociali, nonché della capacità di imparare a imparare al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare il lavoro di gruppo e l'acquisizione di skills personali

Favorire l'attivazione di percorsi di formazione per il potenziamento di aree quali l'innovazione digitale del curriculum, competenze chiave di cittadinanza, internazionalizzazione del curriculum

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti



Aggiornare e implementare gli spazi laboratoriali esistenti, con la dotazione di tecnologie innovative, per consentire una gestione più flessibile dei curricula, integrati con i percorsi FSL e adeguati a nuovi profili professionali in uscita.

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

Sviluppo del livello di competenze personali e sociali nonché della capacità di autovalutazione e Self- efficacy

Attività prevista nel percorso: Laboratori Tecnici Specializzati

Descrizione dell'attività	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetti pratici in ambito tecnico (elettronica, meccanica, informatica, moda, etc.), dove gli studenti realizzano prototipi o prodotti finiti.• Simulazioni di situazioni professionali per testare le competenze pratiche in contesti realistici (es. un laboratorio di cucina per gli istituti alberghieri, o un'officina per gli istituti meccanici, laboratorio di sartoria o progettazione modelli per il settore made in Italy).• Concorsi e competizioni professionali che stimolano gli studenti a confrontarsi con gli altri e a migliorare le proprie capacità.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti tecnico-pratici
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">Sviluppo di competenze tecnico-professionali attraverso attività pratiche e compiti autentici, maggiore motivazione e partecipazione attiva degli studenti, rafforzamento delle competenze operative e del problem solving, sviluppo di autonomia, responsabilità e lavoro in team, miglioramento del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Aziende simulate

Descrizione dell'attività	L'Impresa Formativa Simulata (IFS) è un progetto didattico in cui gli studenti creano aziende simulate, spesso supportate da aziende reali (ad esempio il BAR DIDATTICO). Gli studenti gestiscono processi reali (marketing, contabilità, e-commerce) in rete, assumendo ruoli aziendali (role-playing) per sviluppare competenze professionali, operative e trasversali. Tra gli obiettivi il più importante è quello di stimolare l'apprendimento basato sul fare (action-oriented learning), sviluppo di spirito imprenditoriale, lavoro di gruppo, responsabilizzazione e applicazione pratica di nozioni teoriche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028



Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	RISORSE INTERNE ED ESTERNE
Responsabile	REFERENTE FSL E TUTOR FSL DI CLASSE
Risultati attesi	OBIETTIVI 1. Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali; 2. Favorire l'orientamento degli studenti in uscita, valorizzando le vocazioni personali; 3. Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; 4. Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, l'università, il mondo lavorativo e la società civile.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Elementi di innovazione del PTOF

(in coerenza con il Piano di Miglioramento)

- Centralità della didattica laboratoriale
Rafforzamento del learning by doing, utilizzo sistematico dei laboratori e realizzazione di compiti autentici per rendere l'apprendimento significativo e motivante.
- Didattica per competenze e UDA interdisciplinari
Progettazione di Unità di Apprendimento orientate alle competenze professionali, con valutazione autentica e osservazione dei processi.
- Personalizzazione e tutoraggio (PFI)
Percorsi flessibili e personalizzati, accompagnamento continuo degli studenti e monitoraggio degli apprendimenti per prevenire l'insuccesso formativo.
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
Azioni di recupero, potenziamento e rimotivazione attraverso attività pratiche, laboratoriali e di supporto educativo.
- Integrazione scuola-territorio
Collaborazione con imprese, enti e servizi del territorio per rafforzare il legame tra formazione e contesti reali di lavoro.

Orientamento continuo e riorientamento

- Sostegno alle scelte formative e professionali, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono.
- Miglioramento del clima scolastico e del benessere
Metodologie inclusive, lavoro cooperativo e azioni di ascolto per aumentare partecipazione, senso di



appartenenza e successo formativo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sarà predisposto un monitoraggio periodico delle azioni previste dal Piano di Miglioramento del RAV, al fine di verificarne l'efficacia e di garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi dell'istituto, attraverso riunioni periodiche, report e schede di analisi che verranno condivise con il Collegio Docenti e con i Gruppi di Lavoro.

Persone coinvolte

Nucleo Interno di Valutazione (NIV) - Funzioni strumentali – Commissioni - Dipartimenti- Collegio dei Docenti - STAFF DS

In particolare, al Gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo STAFF del Dirigente scolastico, in particolare, viene affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento dei risultati standardizzati, promuovendo così la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva. Il Gruppo svolgerà le seguenti azioni periodiche:

- monitoraggio continuo (checkpoint): pianificare checkpoint o verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine è necessario



verranno utilizzati questionari o report ai responsabili dei progetti del FIS.

- tracciabilità finanziaria: utilizzare la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permetterà di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse

Momenti di condivisione del piano all'interno dell'organizzazione scolastica

Collegi dei docenti - Dipartimenti disciplinari - Consigli di classe- Riunioni staff - Riunioni NIV

Metodi/Strumenti

Report presentato in Collegio dei Docenti e diffusione dei risultati a conclusione di ogni anno scolastico.

Pubblicazione del PDM sul sito dell'Istituto. Inclusione nel PTOF. Pubblicazione su Scuola in Chiaro.

Destinatari delle azioni

Tutti i portatori di interesse, studenti, famiglie, personale della scuola.

Tempi I risultati di ogni anno scolastico, inclusi nelle analisi del RAV.





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2025/2028 la scuola intende potenziare la didattica per competenze nel senso più autentico: un modello di insegnamento/apprendimento che sia in grado di mobilitare l'interesse e la curiosità degli studenti, in cui la figura del docente non abbia più il compito di trasmettere nozioni ma di fare da facilitatore in un ambiente di apprendimento appositamente costruito, a partire dal setting, per definire e risolvere problemi e affrontare compiti di realtà, compiti autentici. Questa sfida necessaria richiede formazione specifica su come avvengono i processi di apprendimento, per rendere i docenti capaci di costruire degli ambienti specifici, utilizzando le metodologie didattiche più funzionali tra cui:

- Didattica laboratoriale per competenze.
- Didattica per progetti (es. project work integrati tra area generale e tecnico-professionale).
- Peer education, cooperative learning, uso di simulazioni reali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove lo sviluppo professionale del personale attraverso azioni strutturate, finalizzate al miglioramento continuo delle competenze didattiche, metodologiche, digitali e relazionali, coerenti con gli obiettivi del PTOF e dei percorsi professionali.

Tra le azioni principali si punterà su un modello di formazione mirata e continua che punti all'approfondimento di metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, compiti autentici,



cooperative learning), Inclusione scolastica (strategie per DSA, BES,) didattica digitale integrata e strumenti per la valutazione formativa, percorsi su soft skills, educazione civica, orientamento.

Fondamentale sarà la documentazione e condivisione di buone pratiche tra pari, tramite forme di monitoraggio e aggiornamento costante.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola promuove un'evoluzione delle pratiche valutative, orientandole allo sviluppo delle competenze e alla personalizzazione degli apprendimenti. Le azioni si sviluppano su più livelli tramite adozione di rubriche valutative per competenze, integrazione con prove INVALSI e strumenti di autovalutazione. Le prove INVALSI saranno analizzate collegialmente per orientare strategie di miglioramento e didattiche mirate. Si mira all'integrazione con prove INVALSI e strumenti di autovalutazione degli studenti atti a stimolare metacognizione e responsabilità.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2025/2028, la scuola punterà sulla definizione dei curricoli e su una sempre maggiore interdipendenza dei contenuti proposti, in modo da garantire il necessario approfondimento delle competenze disciplinari e di quelle di cittadinanza. In particolare si



propone di:

Predisporre e utilizzare rubriche delle competenze chiave e di cittadinanza con i relativi modelli di rilevazione, monitoraggio e valutazione.

Applicare curriculum digitale secondo il modello europeo DigiCompEdu.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola valorizza le collaborazioni con il territorio come leva strategica per arricchire l'offerta formativa e sostenere l'innovazione: è inserita attivamente nel contesto in cui si trova e ciò trova riscontro nella partecipazione a reti professionali e di scopo, collaborazioni con enti del terzo settore, aziende, centri per l'impiego.

Sono attive convenzioni con enti pubblici e privati (aziende, associazioni, università, enti di formazione, Comuni) che supportano stage, attività laboratoriali.

Obiettivo strategico sarà quello di potenziare la comunicazione con le famiglie anche attraverso un coinvolgimento attivo e costante. Viene curata la comunicazione istituzionale tramite sito web, social media, bacheche digitali e registro elettronico.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha investito nel rinnovamento degli spazi e delle infrastrutture per rendere l'ambiente di apprendimento più flessibile, inclusivo e tecnologico, in linea con le esigenze della didattica moderna.

Le aule sono state trasformate in spazi didattici innovativi al fine di implementare il lavoro collaborativo e, realizzati ambienti immersivi (es. realtà aumentata, VR) che vengono utilizzati dagli studenti di tutti i settori, in linea con una didattica più digitale e cooperativa.

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

REGOLAMENTO SULL'USO IA FEDERICO II ENNA.pdf



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, l'Istituto "Federico II" ha elaborato un nuovo curriculum d'istituto, strutturato in unità di apprendimento, sia per il biennio che per il triennio e per i tre indirizzi di studio secondo le relative articolazioni:

- 1) enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- 2) manutenzione e assistenza tecnica;
- 3) industria e artigianato per il Made in Italy.

Il nostro istituto, inoltre, eroga un'offerta sussidiaria integrativa per l'erogazione delle qualifiche professionali triennali e quadriennali.

È attivo il percorso serale, collegato al CPIA di Caltanissetta -Enna, dell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Completato il percorso di studi e superato l'Esame di Stato, viene rilasciato il diploma di istruzione professionale.

Dall'anno scolastico 2024/2025 è attivo anche il percorso ad Indirizzo Enogastronomia presso le Case circondariali di Enna e Piazza Armerina.



Insegnamenti e quadri orario



Curricolo di Istituto

I.I.S. "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, l'Istituto "Federico II" ha elaborato un nuovo curricolo d'istituto, strutturato in unità di apprendimento, e per i tre indirizzi di studio: 1) enogastronomia e ospitalità alberghiera; 2) manutenzione e assistenza tecnica; 3) industria e artigianato per il Made in Italy.

Allegato:

Curricolo IPS Federico II Enna.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2



Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- TIC

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Storia
- TIC

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri



diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Storia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Sistemi e automazione

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche sulla sicurezza stradale con l'intervento della polizia stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- TIC

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio del Design
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio del Design



- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- TIC

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo d'Istituto.

"Federico II Carcerario - Enna

Curricolo di scuola

Le sezioni associate dell'I.P.S. "Federico II" di Enna, presso le Case Circondariali di Enna e Piazza Armerina, istituite nell'anno scolastico 2024/2025, rappresentano un punto qualificante dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'attività docente viene espletata nel rispetto di norme ben definite che vincolano gli insegnanti sia per quanto riguarda l'accesso nella struttura carceraria sia per quanto riguarda l'introduzione di materiale didattico che deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore.

Tra la Direzione del Carcere, il Responsabile dell'area pedagogica e l'Istituzione scolastica vi è una stretta collaborazione che garantisce la funzionale organizzazione delle attività didattiche. I Docenti della sezione carceraria condividono il PTOF dell'Istituto nelle sue linee generali.

Alla luce dei provvedimenti legislativi più recenti, vista la peculiarità dell'utenza, la scuola in carcere è elemento fondamentale di un'attività "trattamentale" che mira a reinterpretare la pena, intesa come percorso di riorientamento e di recupero della persona. Operare in questa realtà significa essere disposti a pensare che una conquista non è mai definitiva e che la scuola in carcere va curata e custodita. Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso, ha spesso come prima e sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione.



Attraverso le attività didattiche il detenuto può mostrare a se stesso e agli altri di essere in grado di realizzare "qualcosa" di positivo. Bisogna inoltre tener presente che la formazione all'interno della istituzione carceraria è rivolta a persone adulte e l'adulto apprende se ha bisogno di farlo.

Significativa è la fase di accoglienza dei detenuti.

L'accoglienza è un momento molto importante in tutte le realtà scolastiche, ma nel contesto del carcere è anche particolarmente delicato: è il momento in cui si incontrano per la prima volta due "mondi" profondamente diversi che devono imparare a conoscersi e a relazionarsi in modo armonioso e costruttivo. La serenità, la chiarezza e l'autorevolezza da parte dei docenti pone le basi per l'avvio di un dialogo educativo-didattico efficace. Alla fase di accoglienza si dedica, pertanto, tutto il tempo necessario per realizzare le diverse tappe previste dal progetto. Le prime settimane saranno dedicate ai colloqui di accoglienza, alle prove d'ingresso e ad attività di primo orientamento. Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuati periodicamente gli incontri di accoglienza con i nuovi inserimenti e orientamento/rimotivazione per tutti gli iscritti.

Allegato:

Curricolo (EOA).docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "FEDERICO II" CARCERARIO- PIAZZA ARM.

Curricolo di scuola



Le sezioni associate dell'I.P.S. "Federico II" di Enna, presso le Case Circondariali di Enna e Piazza Armerina, istituite nell'anno scolastico 2024/2025, rappresentano un punto qualificante dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'attività docente viene espletata nel rispetto di norme ben definite che vincolano gli insegnanti sia per quanto riguarda l'accesso nella struttura carceraria sia per quanto riguarda l'introduzione di materiale didattico che deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore.

Tra la Direzione del Carcere, il Responsabile dell'area pedagogica e l'Istituzione scolastica vi è una stretta collaborazione che garantisce la funzionale organizzazione delle attività didattiche. I Docenti della sezione carceraria condividono il PTOF dell'Istituto nelle sue linee generali.

Alla luce dei provvedimenti legislativi più recenti, vista la peculiarità dell'utenza, la scuola in carcere è elemento fondamentale di un'attività "trattamentale" che mira a reinterpretare la pena, intesa come percorso di riorientamento e di recupero della persona. Operare in questa realtà significa essere disposti a pensare che una conquista non è mai definitiva e che la scuola in carcere va curata e custodita. Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso, ha spesso come prima e sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione. Attraverso le attività didattiche il detenuto può mostrare a se stesso e agli altri di essere in grado di realizzare "qualcosa" di positivo. Bisogna inoltre tener presente che la formazione all'interno della istituzione carceraria è rivolta a persone adulte e l'adulto apprende se ha bisogno di farlo.

Significativa è la fase di accoglienza dei detenuti.

L'accoglienza è un momento molto importante in tutte le realtà scolastiche, ma nel contesto del carcere è anche particolarmente delicato: è il momento in cui si incontrano per la prima volta due "mondi" profondamente diversi che devono imparare a conoscersi e a relazionarsi in modo armonioso e costruttivo. La serenità, la chiarezza e l'autorevolezza da parte dei docenti pone le basi per l'avvio di un dialogo educativo-didattico efficace. Alla fase di accoglienza si dedica, pertanto, tutto il tempo necessario per realizzare le diverse tappe



previste dal progetto. Le prime settimane saranno dedicate ai colloqui di accoglienza, alle prove d'ingresso e ad attività di primo orientamento. Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuati periodicamente gli incontri di accoglienza con i nuovi inserimenti e orientamento/rimotivazione per tutti gli iscritti.

Allegato:

Curricolo (EOA).docx.pdf

DettaglioCurricoloplesso:CORSO SERALE ALBERGH.- ENNA

Curricolo di scuola



Il corso serale di istruzione per adulti di secondo livello offre la possibilità di completare un percorso di studi sospeso in passato al fine di garantire un reinserimento fattivo nel mondo del lavoro. Il presente documento contiene le modalità attuative/organizzative e il regolamento del primo periodo didattico dei Percorsi di Istruzione di Secondo Livello attivati dall'IPS "FEDERICO II" di Enna. L'obiettivo è fornire un percorso flessibile di riconversione o di ripresa degli studi di tutti gli adulti e/o giovani maggiorenni che necessitano di un completamento della propria formazione, di una valorizzazione di tutte le esperienze di cui sono portatori ed i una riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio.

Per il curricolo del primo periodo didattico, indirizzo Eno, rientrando nei corsi IDA si rimanda all'allegato della sede carceraria, in cui è attivo solo il periodo di riferimento.

Presso la sede di via Nicosia, corso serale, è già attivo il secondo periodo didattico di cui si allega il Curricolo.

OFFERTA FORMATIVA

Dall'anno scolastico 2023/24 sono stati attivati presso l'IPS "FEDERICO II" di Enna i PERCORSI DI SECONDO LIVELLO DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI finalizzati al conseguimento del diploma statale di istruzione secondaria di secondo grado relativo all'indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" e, dall'anno scolastico 2024/2025, anche l'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica".

I nostri corsi, corrispondenti per l'anno scolastico 2024-2025 al primo periodo didattico (1° e 2° anno), si sviluppano in orari serali e diurni nelle case circondariali e, sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi tramite i Patti Formativi Individuali (PFI), sul riconoscimento di crediti formali e lavorativi e sul sostegno all'apprendimento. I corsi di istruzione di secondo livello presentano una struttura che li rende significativamente diversi dal corso diurno, allo scopo di garantire reali opportunità formative agli adulti o ai giovani che li scelgono.

L'IPS "FEDERICO II" di Enna promuove così sul territorio un'offerta formativa che, in questi ultimi anni, si è sempre più qualificata e arricchita, valorizzando, ora, anche quella rivolta



non solo agli studenti lavoratori, ma anche a tutti i cittadini adulti che desiderano integrare il proprio patrimonio culturale sia per partecipare in modo sempre più attivo alla vita della società che per inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro.

Obiettivo fondamentale dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio. L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti: una verifica delle competenze già acquisite; ricostruzione della carriera scolastica; orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico- formativo; sostegno nel recupero di carenze e debiti formali; sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento; orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo

I nostri corsi, corrispondenti per l'anno scolastico 2024-2025 al primo periodo didattico (1° e 2° anno), si sviluppano in orari serali e diurni nelle case circondariali e, sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi tramite i Patti Formativi Individuali (PFI), sul riconoscimento di crediti formali e lavorativi e sul sostegno all'apprendimento.

I corsi di istruzione di secondo livello presentano una struttura che li rende significativamente diversi dal corso diurno, allo scopo di garantire reali opportunità formative agli adulti o ai giovani che li scelgono.

L'IPS "FEDERICO II" di Enna promuove così sul territorio un'offerta formativa che, in questi ultimi anni, si è sempre più qualificata e arricchita, valorizzando, ora, anche quella rivolta non solo agli studenti lavoratori, ma anche a tutti i cittadini adulti che desiderano integrare il proprio patrimonio culturale sia per partecipare in modo sempre più attivo alla vita della società che per inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro.

Obiettivo fondamentale dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio. L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti: una verifica delle competenze già acquisite;

ricostruzione della carriera scolastica; orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico- formativo; sostegno nel recupero di carenze e debiti formali; sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento; orientamento nel proseguimento degli studi



e nell'inserimento nel mondo lavorativo

Allegato:

Curricolo II Periodo ENO.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: KA121 VET – 2025-1-IT01-KA121-VET-000326124 (nell'ambito dell'Accreditamento VET – Project n. 2024-1-IT01-KA120-VET-000285809)**

Il progetto prevede diverse attività formative rivolte ad alunni, docenti e staff dell'Istituto, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione professionale e internazionale dei percorsi di istruzione e formazione, di migliorare l'occupabilità degli studenti e di aggiornare le competenze dei docenti.

Attività previste

- 30 alunni del terzo e quarto anno impegnati in mobilità della durata media di 10 giorni.
- Job Shadowing per 4 partecipanti (docenti o staff), per una durata media di 5 giorni.
- Courses and Training per 9 partecipanti, sempre della durata media di 5 giorni.

Destinatari

Studenti del settore professionale, docenti e personale ATA, selezionati garantendo un'equa rappresentanza dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto.

Obiettivi



1. Migliorare le competenze professionali degli studenti in contesti internazionali;
2. Ridurre la dispersione scolastica;
3. Migliorare le competenze digitali dei docenti;

Competenze Attese

Per gli Studenti:

- Competenze Tecniche e Professionali: Capacità specifiche legate ai settori di indirizzo (cucina, sala, accoglienza turistica, meccanica, moda), organizzazione del lavoro e adattamento alle procedure aziendali internazionali .
- Competenze Linguistiche: Miglioramento dei livelli di certificazione (CEFR) e capacità di comunicare in contesti professionali in lingua straniera .
- Soft Skills: Problem solving, lavoro di squadra, gestione del tempo, autonomia e capacità di relazionarsi in contesti multiculturali .
- Cittadinanza Europea: Maggiore sensibilità interculturale e comprensione del mercato del lavoro europeo .

Per lo Staff e i Docenti:

- Competenze Digitali: Gestione di ambienti di apprendimento online, creazione di contenuti multimediali e utilizzo della realtà aumentata/virtuale e IA nella didattica .
- Metodologie Didattiche: Acquisizione di nuovi metodi di insegnamento .
- Gestione Internazionale: Capacità di progettazione, gestione e rendicontazione di progetti europei .

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Apprendistato all'estero
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Tirocini all'estero
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti
- Dirigenza

Approfondimento:

L'IPS Federico II partecipa attivamente, sin dal 2012, a iniziative di internazionalizzazione rivolte a studenti e personale scolastico. Tra queste, un ruolo centrale è ricoperto dal Programma Erasmus+, che nel corso degli anni ha rappresentato un motore strategico per l'innovazione didattica, l'apertura europea e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Le attività realizzate hanno coinvolto docenti e studenti in partenariati di cooperazione su ampia scala (Azione Chiave 2 – Cooperazione), mobilità ai fini dell'apprendimento per studenti e personale degli istituti scolastici e della formazione professionale (Azione Chiave



1 – Mobilità per l'apprendimento), oltre alla partecipazione al Consortium Erasmus+ USR Sicilia, che ha riunito 40 istituti scolastici della regione.

Impatto sulla scuola e valore educativo del programma

Erasmus+ ha favorito nel tempo un cambiamento significativo nella cultura professionale dell'Istituto, promuovendo l'adozione di pratiche didattiche innovative, l'apertura alle metodologie europee più aggiornate e una maggiore attenzione all'apprendimento cooperativo, inclusivo e centrato sulle competenze.

Per i docenti, le mobilità hanno rappresentato un'occasione concreta di sviluppo professionale: osservazione di sistemi educativi diversi, scambio di buone pratiche, confronto con realtà scolastiche eterogenee e partecipazione a percorsi formativi di qualità hanno permesso un costante aggiornamento metodologico e pedagogico.

Per gli studenti, soprattutto nell'ambito VET, l'esperienza all'estero ha favorito crescita personale, autonomia, capacità di adattamento e rafforzamento delle competenze professionali e trasversali. I periodi di tirocinio (FSL) hanno permesso di apprendere in contesti reali di lavoro, acquisendo competenze linguistiche, interculturali e operative spendibili nel mercato del lavoro.

Accreditamenti Erasmus+ KA120 SCH e KA120 VET

L'Istituto è titolare di due differenti accreditamenti Erasmus+:

- Accreditamento KA120 – Settore Scuola (SCH)
- Accreditamento KA120 – Settore Istruzione e Formazione Professionale (VET)

Gli accreditamenti rappresentano uno strumento strategico che consente alla scuola di programmare e realizzare attività di mobilità in modo sistematico e continuativo fino al 2027. Grazie a essi l'Istituto può pianificare interventi pluriennali volti allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, professionali e interculturali di studenti, docenti e staff, garantendo continuità e qualità ai percorsi di internazionalizzazione.

Ogni anno, per ciascun accreditamento, viene finanziato un progetto KA121, finalizzato alla realizzazione delle mobilità previste nel piano Erasmus dell'Istituto.



○ **Attività n° 2: KA121 SCH – 2025-1-IT02-KA121-SCH-000318998 (nell'ambito dell'Accreditamento Scuola – Project n. 2023-1-IT02-KA120-SCH-000191970)**

Questo progetto mira a sostenere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, promuovere l'inclusione e favorire l'apertura internazionale dell'Istituto.

Attività previste per l'a.s. 2025/26

- 10 studenti per una mobilità di gruppo ("Group mobility of school pupils").
- 5 docenti in mobilità per corsi di formazione ("Courses and Training").
- 3 docenti in attività di Job Shadowing presso scuole europee partner.
- 2 studenti per una mobilità individuale di due settimane ("Short-term learning mobility of pupils").

OBIETTIVI

Cittadinanza e Identità Europea: L'obiettivo è formare cittadini attivi e consapevoli dei valori europei, migliorando le competenze linguistiche e la consapevolezza interculturale di studenti e staff per favorire una partecipazione critica e responsabile alla vita sociale e politica.

Innovazione Digitale Integrata: L'istituto mira a integrare pienamente le competenze digitali nella didattica e nella formazione professionale. L'obiettivo è preparare gli studenti all'uso avanzato delle tecnologie richieste dal mercato del lavoro e, contemporaneamente, formare lo staff per sviluppare percorsi didattici digitali inclusivi, specialmente per gli alunni con BES.

Aggiornamento Curriculare e Imprenditorialità: Si punta a modernizzare la didattica introducendo metodologie attive come il Phenomenon Based Learning (PBL) e il Design Thinking.



Competenze Attese per gli Studenti

L'esperienza di mobilità è orientata a massimizzare l'occupabilità e la maturità personale. Le competenze attese includono:

- Un netto miglioramento delle competenze linguistiche e una maggiore consapevolezza interculturale.
- Lo sviluppo di competenze professionali pratiche e di una spiccata mentalità imprenditoriale (capacità di iniziativa, problem solving).
- Il potenziamento delle competenze digitali avanzate in contesti professionali e il miglioramento delle soft skills (autostima, autosufficienza).

Competenze Attese per lo Staff (Docenti e Personale ATA)

L'obiettivo è trasformare l'approccio didattico e organizzativo della scuola attraverso l'acquisizione di:

- Competenze metodologiche innovative ,.
- Strategie efficaci per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Competenze digitali avanzate per la creazione di contenuti didattici personalizzati e per un'efficiente gestione del networking e dell'internazionalizzazione dell'istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'insieme delle attività Erasmus+ realizzate, in corso e pianificate tramite gli accreditamenti KA120 e i progetti annuali KA121, rappresenta un pilastro fondamentale della visione educativa dell'IPS Federico II. Attraverso tali iniziative, la scuola consolida la sua apertura internazionale, promuove competenze chiave per il futuro degli studenti e garantisce un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa e della professionalità del personale.



○ Attività n° 3: PNRR_2023-1-IT02-KA122- SCH-000132873

E' in corso di attuazione nel corrente anno scolastico il progetto Erasmus + PNRR_2023-1-IT02-KA122-SCH-000132873 che vede coinvolti docenti, alunni e personale ATA della scuola.

A seguito di un processo di analisi dei risultati scolastici del triennio precedente, la nostra scuola, attraverso la propria offerta formativa, intende affrontare le seguenti sfide:

- ridurre la percentuale di abbandono scolastico e il numero degli alunni con giudizio sospeso, soprattutto degli alunni a rischio dispersione come migranti e alunni con bisogni educativi speciali, favorendo l'inclusione e la diversità;
- migliorare le competenze linguistiche, multiculturali e comunicative nelle discipline italiano e inglese e potenziare quelle logico-matematiche;
- implementare e migliorare lo sviluppo delle soft skills degli alunni per una maggiore integrazione nel mondo del lavoro, puntando sulla partecipazione alla vita democratica, sviluppando una cittadinanza attiva globale e la digitalizzazione nell'istruzione;
- rafforzare il curricolo delle competenze trasversali puntando su pratiche sostenibili e responsabili dal punto di vista ambientale.

Con il presente progetto intendiamo raggiungere tre obiettivi:

1. favorire la multiculturalità e l'inclusione degli alunni migranti e con BES promuovendo l'interazione positiva fra allievi di diversa origine e il processo di socializzazione attraverso la tolleranza, il pluralismo e i valori democratici;
2. sviluppare le soft skills e competenze trasversali affrontando tematiche legate alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva globale;
3. migliorare le competenze comunicative dei docenti in lingua inglese, tramite corsi di formazione sulle tematiche del multiculturalismo, inclusione, cittadinanza europea, sostenibilità ambientale, strategie didattiche innovative, digitalizzazione e potenziamento della lingua inglese.



In merito al secondo obiettivo, gli alunni realizzeranno attività relative alla sostenibilità ecologica, turismo, valorizzazione delle risorse naturalistiche, artistiche, culturali del territorio per scoprire e esaltare l'artigianato locale, le tradizioni culturali ed enogastronomiche e la genuinità della propria terra.

Il soggiorno degli alunni presso le scuole ospitanti all'estero permetterà loro di confrontarsi con diverse realtà che affrontano le stesse sfide e vedere che soluzioni adottano per risolvere eventuali criticità. Durante le mobilità, il confronto stimolerà la creatività individuale, promuoverà l'imprenditorialità, utilizzando una metodologia didattica innovativa (learning by doing), migliorando l'interazione tra le discipline comuni e di indirizzo. I contatti non saranno limitati alle mobilità, ma saranno trasversali a tutte le fasi del progetto, attraverso i mezzi tecnologici, quali chat, social network, etwinningtools, e ciò permetterà loro di migliorare le competenze digitali, linguistiche e comunicative in lingua straniera.

In merito al terzo obiettivo del progetto, la nostra scuola esplicita nel PTOF l'importanza della formazione della dirigenza, dei docenti e del personale ATA, come esigenza di confronto e apertura verso un mondo in continua evoluzione. Il personale, nei mesi di settembre e ottobre, ha seguito diversi tipi di corsi volti al miglioramento delle competenze linguistiche, culturali, metodologiche e digitali in lingua inglese e corsi relativi a multiculturalismo, sostenibilità alimentare e ambientale ed educazione alla cittadinanza globale. Questo ha e continuerà ad avere una ricaduta positiva sulla scuola poiché favorirà l'internazionalizzazione e la modernizzazione dei metodi di insegnamento.

Il progetto si concluderà il 31 Dicembre 2025.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FEDERICO II

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Competenze STEM**

Le metodologie didattiche hanno l'obiettivo di migliorare l'apprendimento degli studenti e delle studentesse attraverso il metodo esperienziale con una successiva fase di riflessione e approfondimento. Grazie al metodo del "learning by doing" si memorizzano i processi attraverso azioni, si comprendono con la successiva riflessione del gruppo di lavoro e di conseguenza si interiorizzano. Per sviluppare la partecipazione attiva degli studenti, la scuola ricorrerà anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Tutti i percorsi saranno progettati utilizzando metodologie didattiche innovative applicabili a tutte le discipline STEM. Nell'ambito matematico, tuttavia, si proporranno problemi concreti riferiti anche alla futura vita sociale e lavorativa.

L'apprendimento di tipo induttivo è volto a far emergere e sviluppare le competenze specifiche di ogni studente e di ogni studentessa spendibili nel mondo del lavoro. Ogni percorso, a livello trasversale, porrà particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM, rafforzando ulteriormente le loro competenze. Si valorizzeranno i talenti e le inclinazioni verso le discipline scientifiche e tecnologiche per una scelta consapevole a fine ciclo nei confronti degli ITS Academy, o delle università o di eventuali scelte professionali. L'analisi dei fabbisogni ha considerato cruciale la formazione degli insegnamenti nelle discipline



STEM, assicurando che possano acquisire le competenze necessarie per guidare gli studenti e le studentesse attraverso esperienze di apprendimenti coinvolgenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE E LE SUE FINALITÀ'**

L'orientamento è una dimensione fondamentale del comportamento umano, un processo continuo ed essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona, diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. Le linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto MIM n. 328 del 22/12/2022, allineandosi a quanto previsto e richiesto dalle Risoluzioni Europee, hanno l'obiettivo di sollecitare le scuole a costruire un sistema di orientamento in grado di garantire a ogni studente una gamma di servizi e attività che possano "facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Nel nostro Istituto, il Docente ORIENTATORE svolgerà un ruolo essenziale nel sistema educativo, fornendo informazioni e consulenza agli studenti per guidarli nelle loro scelte



formative e professionali e i Docenti TUTOR assegnati alle varie classi del triennio, aiuteranno gli studenti a mettere a punto il proprio E-portfolio e li guideranno nella scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico come il proprio "capolavoro", tramite l'utilizzo della Piattaforma Unica.

Già a partire dal primo anno, la nostra scuola si propone di accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria, attraverso incontri di sensibilizzazione relativi a tematiche come bullismo, violenza sulle donne, gestione delle emozioni.

Per le classi terze, quarte e quinte, invece la nostra scuola dispone diverse attività che saranno indicate nel "Moduli di Didattica orientativa", allegato al presente progetto.



Allegato:

Moduli di Didattica orientativa A.S. 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- FSL

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE E LE SUE FINALITÀ'**

L'orientamento è una dimensione fondamentale del comportamento umano, un processo continuo ed essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona, diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per



realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. Le linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto MIM n. 328 del 22/12/2022, allineandosi a quanto previsto e richiesto dalle Risoluzioni Europee, hanno l'obiettivo di sollecitare le scuole a costruire un sistema di orientamento in grado di garantire a ogni studente una gamma di servizi e attività che possano "facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Nel nostro Istituto, il Docente ORIENTATORE svolgerà un ruolo essenziale nel sistema educativo, fornendo informazioni e consulenza agli studenti per guidarli nelle loro scelte formative e professionali e i Docenti TUTOR assegnati alle varie classi del triennio, aiuteranno gli studenti a mettere a punto il proprio E-portfolio e li guideranno nella scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico come il proprio "capolavoro", tramite l'utilizzo della Piattaforma Unica.

Già a partire dal primo anno, la nostra scuola si propone di accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria, attraverso incontri di sensibilizzazione relativi a tematiche come bullismo, violenza sulle donne, gestione delle emozioni. Per le classi terze, quarte e quinte, invece, la nostra scuola dispone diverse attività che saranno indicate nel "Moduli di Didattica orientativa", allegato al presente progetto



Allegato:

Moduli di Didattica orientativa A.S. 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- FSL

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE E LE SUE FINALITÀ'**

L'orientamento è una dimensione fondamentale del comportamento umano, un processo



continuo ed essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona, diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. Le linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto MIM n. 328 del 22/12/2022, allineandosi a quanto previsto e richiesto dalle Risoluzioni Europee, hanno l'obiettivo di sollecitare le scuole a costruire un sistema di orientamento in grado di garantire a ogni studente una gamma di servizi e attività che possano "facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Nel nostro Istituto, il Docente ORIENTATORE svolgerà un ruolo essenziale nel sistema educativo, fornendo informazioni e consulenza agli studenti per guidarli nelle loro scelte formative e professionali e i Docenti TUTOR assegnati alle varie classi del triennio, aiuteranno gli studenti a mettere a punto il proprio E-portfolio e li guideranno nella scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico come il proprio "capolavoro", tramite l'utilizzo della Piattaforma Unica.

Già a partire dal primo anno, la nostra scuola si propone di accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria, attraverso incontri di sensibilizzazione relativi a tematiche come bullismo, violenza sulle donne, gestione delle emozioni.

Per le classi terze, quarte e quinte, invece, la nostra scuola dispone diverse attività che saranno indicate nel "Moduli di Didattica orientativa", allegato al presente progetto.



Allegato:

Moduli di Didattica orientativa A.S. 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- FSL



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Articolazione della Scuola Formazione Lavoro

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Legge di Bilancio 2019), all'articolo 1, comma 785, ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL) di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "FORMAZIONE SCUOLA LAVORO" (FSL) e, a decorrere dall'a.s. 2018/2019, ne ha rideterminato la durata minima, nell'arco del secondo biennio e quinto anno conclusivo, pari a 210 ore per gli istituti professionali.

Con il decreto 774 del 4 settembre 2019 sono state emanate le linee guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 che stabiliscono l'attuale quadro di riferimento della progettazione dei percorsi finalizzati alla costruzione e al rafforzamento delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), per un consapevole orientamento verso il mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica, e per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte meditate e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

Nel 2025 con il Decreto Scuola n. 127 si modifica l'acronimo da PCTO a FSL.

Le FSL rappresentano uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore.

L'attuazione della FSL avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con le cosiddette strutture ospitanti, che possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;



- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini e collegi professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- atenei;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- enti di tipo associativo, associazioni culturali.

Rientrano nel monte ore della FSL anche tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- stage in azienda/ente pubblico/terzo settore;
- progetti di impresa formativa simulata;
- project work sviluppati con aziende, tutore l'Università;
- percorsi di potenziamento delle conoscenze informatiche e di certificazione delle competenze informatiche;
- esperienze all'estero;
- attività laboratoriali in convenzione con le Università, Enti pubblici e privati.

Rientrano altresì nel monte ore della FSL tutte le esperienze che consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Tali attività potranno svolgersi:



- a scuola (in particolare: attività di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, project work commissionato dall'azienda/ente/università, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie);
- in strutture ospitanti (previa Convenzione e sottoscrizione del progetto formativo personalizzato).

Attività previste per l'attuazione della FSL .

Le 210 ore previste, nell'arco del secondo biennio e quinto anno conclusivo, verranno articolate in: 80 ore il terzo anno (comprehensive delle 12 ore di formazione sulla sicurezza base e specifica e delle 12 ore di formazione per alimentaristi), 90 ore quarto anno e 40 ore il quinto anno. Il periodo di svolgimento interesserà l'intero anno scolastico.

L'attuazione della FSL avverrà sulla base di apposite convenzioni, attivate con le strutture ospitanti del territorio per l'inserimento per periodi di apprendimento in situazione lavorativa degli alunni, singolarmente o in gruppi composti da tutta o parte della classe o anche per gruppi di classi.

Rientreranno nel monte ore della FSL anche tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti pubblici e privati.

Rientreranno altresì nel monte ore della FSL tutte le esperienze che consentiranno allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale mediante attività, svolte a scuola o in strutture ospitanti (previa convenzione), di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, attività di



istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Le attività vengono monitorate sia attraverso la verifica degli apprendimenti, sia attraverso il monitoraggio delle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del progetto FSL, sia attraverso il monitoraggio della soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte.

STRUMENTI

Schede di valutazione compilate dai tutor (scolastico e aziendale). Verifiche disciplinari e formative. Materiali prodotti. Indicatori e griglie.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Festa del libro e della lettura

Si intende seguire l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 "Partnership per gli obiettivi". Promuovere la formazione degli alunni dedicata ad una visione creativa dei saperi per educare gli alunni alla complessità, al pensiero critico, alla creatività e alla capacità di agire per il cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.



Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..) Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità



Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Risultati attesi

□ Combattere la dispersione scolastica, ed attuare nuove metodologie per prevenirla; □ Contribuire alla crescita personale degli alunni □ Contribuire a incrementare e potenziare le capacità di lettura per meglio comprendere il mondo □ Contribuire alla formazione di futuri uomini e donne preparati, colti, criticamente connessi alle esigenze del tempo presente

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aula video

Approfondimento

Durante le varie fasi del progetto, gli allievi saranno guidati con schede e regolamenti per la realizzazione delle varie fasi.

Tutti i lavori svolti verranno documentati con delle riprese video e fotografiche. Verrà dato risalto attraverso social, tv e carta stampata all'attività



● Accessori di stile

Il progetto è rivolto alla classe I C IAMI e vuole consentire alle allieve di sviluppare la propria creatività attraverso attività di ricerca, progettazione e realizzazione di accessori moda in denim. Il progetto mira al raggiungimento di uno stile personale ed alla capacità di saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto-funzionalità-contesto; per realizzare accessori moda dallo stile unico ed originale. L'obiettivo del progetto è quello di saper adottare scelte progettuali consapevoli volte a promuovere la dimensione della sostenibilità e del riciclo creativo. Il progetto si svolgerà durante l'orario curriculare delle seguenti discipline: - Progettazione e Produzione - Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica



innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..)Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.



○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'attività di orientamento in uscita così da migliorare l'inserimento lavorativo o la proficua prosecuzione degli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati svolgono attività lavorative e di studio in sintonia col percorso di scolastico.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di saper adottare scelte progettuali consapevoli volte a promuovere la dimensione della sostenibilità e del riciclo creativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Modellistica CAD

Aule

Aula generica

● Filo e riciclo la carta

Il progetto è rivolto alla classe III C IAMI e vuole consentire alle allieve di sviluppare la propria creatività attraverso materiali alternativi e di riciclo come la carta di giornali, riveste, ecc. Il progetto mira al raggiungimento di uno stile personale ed alla capacità di saper gestire la



propria creatività nel costante rapporto progetto-funzionalità-contesto; per realizzare accessori e capi di moda dallo stile unico ed originale. L'obiettivo del progetto è quello di saper adottare scelte progettuali consapevoli volte a promuovere la dimensione della sostenibilità e del riciclo creativo. Il progetto si svolgerà durante l'orario curriculare delle seguenti discipline: - Progettazione e Produzione - Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..)Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo



Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di saper adottare scelte progettuali consapevoli volte a promuovere la dimensione della sostenibilità e del riciclo creativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Modellistica CAD

Aule

Aula generica

● FOULARD D'ARTE: DAL DISEGNO ALL'ACCESSORIO

Il progetto è rivolto alla classe IV C IAMI e vuole consentire alle alunne di sviluppare la propria creatività attraverso attività di ricerca, progettazione e decorazione artigianale di foulard in seta. Il progetto si pone come obiettivo quello di maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto-funzionalità-contesto; per realizzare foulard, partendo da un tessuto prezioso come la seta, e trasformandolo in un accessorio di moda unico che valorizza un outfit. Il progetto si svolgerà durante l'orario curriculare e più precisamente durante le ore di compresenza tra le seguenti discipline: - Progettazione e Produzione - Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le



classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..)Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo quello di maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto-funzionalità-contesto; per realizzare foulard, partendo da un tessuto prezioso come la seta, e trasformandolo in un accessorio di moda unico che valorizza un outfit.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Modellistica CAD

Aule

Aula generica

● ORIENTA...MENTI e la ricerca della STRADA GIUSTA

L'orientamento NON è un processo episodico, ma sistematico e per tali fini e ragioni diviene priorità strategica in tutti i gradi di istruzione. Nella scuola secondaria di secondo grado, poi, in modo particolare, assume la finalità di rafforzare non solo il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione. Non ultimo, l'orientamento è fondamentale per contribuire alla riduzione della dispersione scolastica, a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e a favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Fondamentale anche il ruolo della pubblicità che dovrà essere capillare e fattiva, non solo attraverso mezzi di comunicazione convenzionale ma, soprattutto, attraverso i canali social della scuola. A questo proposito è obbligatoria la collaborazione con le diverse FF.SS. e, in modo particolare, con chi si occupa del sito web al fine di pubblicizzare in maniera costante le varie iniziative, attività e offerta formativa anche attraverso la predisposizione di un'area dedicata all'orientamento oppure sfruttando anche nuove piattaforme o app.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo



Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..)Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'attività di orientamento in uscita così da migliorare l'inserimento lavorativo o la proficua prosecuzione degli studi.

Traguardo

Aumentare il numero di diplomati svolgono attività lavorative e di studio in sintonia col percorso di scolastico.

Risultati attesi

Dimostrare la presenza della nostra scuola come punto di riferimento sia nell'area del comune di Enna che nelle zone limitrofe, come realtà valida per l'inserimento degli allievi nel mondo del



lavoro • Configurare la scuola nella realtà sociale circostante come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico che extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni. • Controllare e ridurre la dispersione scolastica attraverso scelte più consapevoli e mirate, in accordo a quanto stabilito dal PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica • Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita • Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). • Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. • Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Cucina
	Sala
	Pasticceria
	Accoglienza turistica
	Motoristica e mecatronica
	Modellistica CAD
Aule	Magna



Approfondimento

L'Orientamento rappresenta un momento importante nel percorso scolastico dei nostri studenti. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi. Questa Istituzione scolastica, ha elaborato specifiche attività rivolte ad alunni e famiglie coinvolti nella scelta del futuro percorso formativo e professionale. Poiché solo una scelta consapevole e motivata del proprio percorso di studi è alla base del successo scolastico, l'Istituto svolge attività di orientamento ai seguenti livelli: - in entrata; - in continuità; - in uscita.

Tali fasi non sono da considerarsi necessariamente come consequenziali ma devono convivere costantemente nell'ottica di un orientamento improntato sulla continuità e progetto di vita.

Le attività di orientamento in entrata si articoleranno attraverso incontri rivolti agli alunni del primo ciclo, la consegna di un estratto del PTOF e momenti di accoglienza delle classi terze, che potranno partecipare alle attività didattiche e alle lezioni dell'Istituto. Gli studenti saranno inoltre accompagnati in una visita guidata della scuola dagli alunni dell'Istituto, al fine di favorire una conoscenza diretta degli ambienti e dell'offerta formativa.

Orientamento in continuità

L'orientamento in continuità è finalizzato ad accompagnare gli studenti lungo il percorso scolastico, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le attitudini personali e il progetto di vita di ciascuno. L'Istituto promuove azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra i vari indirizzi dell'istruzione professionale, attraverso attività di informazione, confronto e supporto didattico-educativo. Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa, al monitoraggio dei percorsi e al riorientamento degli studenti, al fine di prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita è finalizzato a sostenere gli studenti nelle scelte successive al conseguimento del diploma, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro, la prosecuzione degli studi e lo sviluppo di un progetto personale e professionale consapevole. L'Istituto promuove attività di informazione e accompagnamento sui percorsi post-diploma, anche attraverso la FSL, incontri con esperti, aziende, enti di formazione, ITS Academy e Università.



Particolare attenzione è riservata al bilancio delle competenze, alla valorizzazione delle competenze tecnico-professionali acquisite e al raccordo con il territorio, al fine di migliorare l'occupabilità e contrastare la dispersione in uscita.

Menzione particolare merita l'attività di orientamento all'interno dei percorsi IDA.

In tal senso si prevedono attività presso i CPIA di primo livello e forme di collaborazione con enti e associazioni locali con le quali sono ipotizzabili convenzioni volte ad indirizzare allievi verso una formazione di tipo professionalizzante.

● BAR DIDATTICO

Il progetto si pone come modello di impresa formativa simulata dove gli studenti gestiscono un bar reale all'interno della scuola. La finalità di accrescere non solo le competenze tecniche di preparazione e servizio ma anche capacità di utilizzare il registratore di cassa informatizzato, il registro carico e scarico, il registro corrispettivi non fiscali prima nota e soprattutto prepararli alle pubbliche relazioni e al buon senso deontologico del mestiere di Barman e di Maître

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..) Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: □ Competenze specifiche di settore bar □ Controllo food e drink cost □ Coordinamento break even point □ Sapere utilizzare le attrezzature in uso □ Saper gestire gli acquisti □ Gestire l'HACCP e le normative vigenti □ Simulazione interventi di assistenza □ Lavoro autonomo dei nostri allievi (turnazione) □ Responsabilità di chiusura cassa e contabilità □ Utilizzare e gestire il sistema informatizzato del bar □ Job sharing con il gruppo □ Autostima e apprezzamento per il proprio lavoro



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si pone come modello di impresa formativa simulata dove gli studenti gestiscono un bar reale all'interno della scuola.

La finalità di accrescere non solo le competenze tecniche di preparazione e servizio ma anche capacità di utilizzare il registratore di cassa informatizzato, il registro carico e scarico, il registro corrispettivi non fiscali prima nota e soprattutto prepararli alle pubbliche relazioni e al buon senso deontologico del mestiere di Barman e di Maître

La novità di quest'anno sarà l'apertura dei nuovi locali del Bar Didattico al II piano dell'istituto, realizzato dai nostri allievi grazie ad un progetto PNNR coordinato dalla prof.ssa Carla Casale e il prof. Francesco Sardegno.

Avranno accesso al bar solo il personale scolastico docente e ATA, mentre per quanto riguarderà la pausa di socializzazione dei nostri allievi, lo staff del bar didattico provvederà a fornire un servizio di food e beverage direttamente nelle classi.

Il fine ultimo dell'azione educativa è il benessere della persona, inteso come realizzazione personale, qualità delle relazioni e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il progetto si propone come filo conduttore di un percorso circolare che coinvolge tutti i settori dell'Istituto, ponendo gli studenti al centro dell'attenzione e favorendo il miglioramento dell'apprendimento esperienziale e del benessere educativo.



● Latte art e non solo

Il progetto LATTE ART E NON SOLO ha come finalità quello di far apprendere agli alunni del settore sala e vendita una serie di tecniche di caffetteria moderna atte a creare disegni e decorazioni sui cappuccini o sui caffè col solo aiuto del latte o con semplici attrezzi del maestro. Seguendo questa tecnica i discenti potranno così disegnare cuori, foglie, animali, spirali e tanto altro ancora, rendendo di fatto ogni bevanda una creazione unica. Questa tecnica professionale è oggetto anche di concorsi internazionali. Attraverso questo progetto gli alunni avranno modo di apprendere una tecnica che senza ombra di dubbio aumenterà la loro professionalità e consentirà loro una più facile entrata nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es.



sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..) Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: □ Competenze specifiche nel settore di caffetteria □ Controllo e sviluppo coffee cost □ Coordinamento break even point □ Sapere utilizzare le attrezzature in uso al reparto di caffetteria □ Saper gestire gli acquisti □ Gestire l'HACCP e le normative vigenti □ Simulazione interventi di assistenza □ Lavoro autonomo dei nostri allievi □ Responsabilità di chiusura cassa e contabilità □ Utilizzare e gestire la macchina da caffè e il macinadosatore □ Job sharing con il gruppo □ Autostima e apprezzamento per il proprio lavoro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala



Aule

Aula generica

Approfondimento

Grazie alla collaborazione del Dott. Riccardo Tamburelli, Italy Sales Manager Gaggia Milano e al Dott. Andrea Petrullo titolare della Vending Service che si sono resi disponibili di portare la propria esperienza riguardante il mondo del caffè e le macchine espresso professionale, mediante questo progetto che rivoluziona la didattica in maniera positiva.

In particolare, gli argomenti trattati potrebbero essere:

- La filiera del Caffè: dalla coltivazione al Bar;
- Corso Tecnico sulle macchine del caffè;
- Corso Tecnico sui Macinadosatori e regolazione della macinatura;
- Il mondo dello Specialty Coffee;
- Corso di Latte Art.

Il progetto LATTE ART E NON SOLO ha come finalità quello di far apprendere agli alunni del settore sala e vendita una serie di tecniche di [caffetteria](#) moderna atte a creare disegni e decorazioni sui [cappuccini](#) o sui [caffè](#) col solo aiuto del latte o con semplici attrezzi del maestro. Seguendo questa tecnica i discenti potranno così disegnare cuori, foglie, animali, spirali e tanto altro ancora, rendendo di fatto ogni bevanda una creazione unica. Questa tecnica professionale è oggetto anche di concorsi internazionali. Attraverso questo progetto gli alunni avranno modo di apprendere una tecnica che senza ombra di dubbio aumenterà la loro professionalità e consentirà loro una più facile entrata nel mondo del lavoro.

La novità del progetto è il coinvolgimento degli alunni del settore meccanico che intraprenderanno assieme ai propri colleghi di sala il corso di formazione di Tecnico sulle macchine del caffè, questo finalizzato ad ulteriori sbocchi lavorativi con opportunità di accrescere il loro profilo professionale.

Il fine ultimo di tutti noi è proprio la felicità , ricercata nelle piccole gioie quotidiane, nelle relazioni personali e nella condivisione totalitaria, il progetto deve essere filo conduttore per un percorso circolare che abbraccia tutti i settori, mettendo i nostri allievi al centro dell'attenzione



migliorando l'apprendimento esperienziale e il benessere didattico.

● EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA NON VIOLENZA

Il progetto si propone di far riflettere sull'importanza della pace e sul rifiuto di qualsiasi forma di violenza, con particolare attenzione a quanto sta avvenendo in Palestina, e si articolerà nelle seguenti attività: - Lettura nelle classi coinvolte del libro Diario da Gaza di Wi'am Quadaih - Incontri con esperti: A. Mazzeo, R. Stracquadano, A. Dolci - Visione di un documentario sulla questione palestinese e del documentario "La Guerra è tutta strana" di S. Pennisi, A. Barberi - Realizzazione da parte degli alunni di una riflessione scritta, un breve video, un testi di qualsiasi natura, un ipertesto , anche in lingua francese - Incontro conclusivo con la realizzazione di un piatto tipico palestinesi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Diminuire rispetto alla media del triennio precedente il tasso di abbandono e di insuccesso scolastico e formativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, e competenze chiave europee integrate con i temi dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Traguardo

Attivazione di percorsi che garantiscano il benessere psicofisico degli allievi (ad, es. sportello di ascolto, attività di socializzazione, service learning..)Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento e nella media dei voti di educazione civica.



○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare e formalizzare la funzione orientativa della didattica e del processo formativo

Traguardo

Potenziare una didattica orientativa finalizzata a costruire un progetto formativo e professionale consapevole.

Risultati attesi

Fare conoscere strumenti, azioni, iniziative che perseguono la pace tra le comunità e le persone.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Cucina

Sala

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Verso nuovi ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e



Ambito 1. Strumenti

Attività

collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni.

Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di



Ambito 1. Strumenti

Attività

dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Verso competenze digitali condivise
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea ha creato il modello DigComp, la cui versione attuale DigComp 2.1 è organizzata in 5 aree di competenza, 21 competenze e 8 livelli di padronanza.

Le cinque aree e relative competenze sono:

Elaborazione delle informazioni

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali (Articolare i fabbisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Valutare dati, informazioni e contenuti digitali (Analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali)

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali (Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali. Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato)

Comunicazione e collaborazione

Interagire con le tecnologie digitali (Interagire attraverso diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto)

Condividere con le tecnologie digitali (Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire da intermediari, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità)

Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali (Partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Trovare opportunità di self-empowerment e cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate)

Collaborare attraverso le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e know-how)

Netiquette (Essere al corrente delle norme comportamentali e del know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali. Adeguare le strategie di comunicazione al pubblico specifico e tenere conto delle differenze culturali e generazionali negli ambienti digitali)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Gestire l'identità digitale (Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali)

Creazione di contenuti

Sviluppare contenuti digitali (Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digital)

Integrare e rielaborare contenuti digitali (Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti)

Copyright (diritti d'autore) e licenze (Capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali)

Programmazione (Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico)

Sicurezza

Proteggere i dispositivi (Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy

Proteggere i dati personali e la privacy (Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. Comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla privacy" per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti)

Tutelare la salute e il benessere (Essere in grado di evitare rischi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali, ad es. cyberbullismo. Essere a conoscenza delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale)

Tutelare l'ambiente (Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo)

Risoluzione di Problemi

Risolvere i problemi tecnici (Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e risoluzione di piccoli problemi all'eliminazione di problemi più complessi)

Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche (Valutare le esigenze e individuare, valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverli. Adeguare e personalizzare gli ambienti digitali in base alle esigenze personali (ad es. accessibilità)

Utilizzare creativamente le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali)

Identificare i gap di competenza digitale (Capire dove occorre migliorare o aggiornare i propri fabbisogni di competenze digitali. Essere in grado di supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali. Ricercare opportunità di crescita personale e tenersi al passo con l'evoluzione digitale).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola L'Istituto Professionale Statale "Federico II" di Enna ha aderito al Piano Nazionale per la Scuola Digitale dotandosi di un docente che svolge la funzione di "Animatore Digitale" a cui è stata conferita formale nomina per il suddetto incarico, anche per il triennio 2022/2025. L'IPS "Federico II" intende continuare a dotarsi di questa figura che ha compiti di: "favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L'animatore digitale è in grado di supportare i docenti nel loro percorso formativo, in quanto egli stesso è destinatario di una formazione estesa e approfondita; nel passato triennio si è svolto un ciclo di interventi formativi, erogati dall'Università di Palermo, partner del progetto di formazionee dagli snodi territoriali.

L'attività formativa dell'animatore digitale è rivolta anche agli studenti e ai genitori, in particolare a coloro che pur volendo partecipare alla vita scolastica dei loro figli, non possiedono le competenze base digitali, per esempio per potere usufruire appieno delle funzioni del registro elettronico. Inoltre questa figura potrà fare da raccordo tra i vari attori della comunità scolastica: dirigente scolastico, assistenti tecnici, personale di segreteria.

Approfondimento



Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: Verso nuovi ambienti digitali

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
integrata

Ambienti per la didattica digitale

AULE AUMENTATE dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi o gruppi di classe (verticali, aperte, etc...) in plenaria, piccoli gruppi etc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione – docenti interni alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratori ali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra le persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea ha aggiornato il modello DigComp, la cui versione attuale DigComp 3.0 è organizzata in 5 aree di competenza, 21 sottocompetenze e 4 livelli di padronanza.



Le cinque aree relative competenze sono: Risultati attesi

Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea ha aggiornato il modello DigComp, la cui versione attuale DigComp3.0 è organizzata in 5 aree di competenza, 21 sottocompetenze e 8 livelli di padronanza. Le cinque aree e relative competenze sono:

Area di Competenza	Descrizione
Ricerca di informazioni, valutazione e gestione	Definire le esigenze informative e ricercare, localizzare e recuperare informazioni e contenuti digitali. Valutare la pertinenza della fonte e del suo contenuto in ambienti digitali. Valutare criticamente le fonti, i contenuti digitali e i processi utilizzati per generarli. Archiviare, gestire, organizzare e analizzare informazioni e dati digitali
Comunicazione e collaborazione	Interagire, condividere, comunicare e collaborare in ambienti digitali, tenendo presente la diversità culturale, generazionale e di altro tipo, nonché le caratteristiche e i limiti delle tecnologie digitali. Partecipare alla società attraverso le tecnologie digitali. Far valere i propri diritti ed esercitare le proprie scelte negli ambienti digitali. Gestire la propria presenza digitale, identità e reputazione
Creazione di contenuti	Creare e modificare contenuti digitali. Migliorare e integrare informazioni e contenuti in un corpus di conoscenze pregresse, comprendendo al contempo come applicare il diritto d'autore e le licenze, adottando un approccio etico e responsabile nella creazione, nel miglioramento e nell'integrazione dei contenuti digitali. Sapere come applicare il pensiero computazionale e le tecniche di programmazione per impartire istruzioni a un sistema informatico
Sicurezza, Benessere e Uso responsabile	Proteggere dispositivi, contenuti, dati personali e privacy negli ambienti digitali. Supportare il benessere fisico, mentale e sociale proprio e degli altri, ed essere consapevoli dei benefici e dei rischi delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale. Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo, adottare misure per ridurre tale impatto e utilizzare le



tecnologie digitali a supporto della sostenibilità.

Identificazione del problema e risoluzione

Identificare e valutare i bisogni, utilizzare le tecnologie digitali e adattare gli ambienti digitali per soddisfare tali bisogni. Identificare e risolvere problemi tecnici e concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali. Utilizzare le tecnologie digitali per apportare miglioramenti o nuove soluzioni a processi e prodotti. Sviluppare capacità per operare in autonomia in ambienti digitali. Rimanere informati sugli sviluppi tecnologici digitali e sulle loro implicazioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività



Titolo attività: Verso competenze digitali condivise Un framework comune per le competenze digitali degli studenti e delle studentesse

digitali condivise

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica attività

Il Quadro europeo di riferimento per le competenze digitali integra l'IA in tutte le aree tematiche per formare studenti e studentesse digitalmente competenti. Le 5 aree saranno sviluppate con moduli e attività pratiche contestualizzate per gli indirizzi professionali. Attraverso l'utilizzo di metodologie costruttiviste e cooperative, gli studenti e le studentesse vengono posti al centro di un processo di apprendimento pratico con l'obiettivo di favorire il rinnovamento continuo dell'esperienza didattica.

Destinatari

- studenti

Risultati attesi

Le competenze digitali sono trasversali e si intrecciano con le competenze socio-emotive e imprenditoriali con l'obiettivo di accompagnare gli studenti e le studentesse nello sviluppo di una competenza digitale autonoma, consapevole e responsabile nell'uso degli strumenti digitali.

Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea ha aggiornato il modello DigComp, la cui versione attuale DigComp 3.0 è organizzata in 5 aree di competenza, 21 sottocompetenze e 4 livelli di padronanza.

Le cinque aree e relative competenze sono:

1) Ricerca di informazioni, valutazione e gestione

Definire le esigenze informative e ricercare, localizzare e recuperare informazioni e contenuti digitali. Valutare la pertinenza della fonte e del suo contenuto in ambienti digitali. Valutare criticamente le fonti, i contenuti digitali e i processi utilizzati per generarli. Archiviare, gestire, organizzare e analizzare informazioni e dati digitali

2) Comunicazione e collaborazione



Interagire, condividere, comunicare e collaborare in ambienti digitali, tenendo presente la diversità culturale, generazionale e di altro tipo, nonché le caratteristiche e i limiti delle tecnologie digitali. Partecipare alla società attraverso le tecnologie digitali. Far valere i propri diritti ed esercitare le proprie scelte negli ambienti digitali. Gestire la propria presenza digitale, identità e reputazione

3) Creazione di contenuti

Creare e modificare contenuti digitali. Migliorare e integrare informazioni e contenuti in un corpus di conoscenze pregresse, comprendendo al contempo come applicare il diritto d'autore e le licenze, adottando un approccio etico e responsabile nella creazione, nel miglioramento e nell'integrazione dei contenuti digitali. Sapere come applicare il pensiero computazionale e le tecniche di programmazione per impartire istruzioni a un sistema informatico

4) Sicurezza, Benessere e Uso responsabile

Proteggere dispositivi, contenuti, dati personali e privacy negli ambienti digitali. Supportare il benessere fisico, mentale e sociale proprio e degli altri, ed essere consapevoli dei benefici e dei rischi delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale. Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo, adottare misure per ridurre tale impatto e utilizzare le tecnologie digitali a supporto della sostenibilità.

5) Identificazione del problema e risoluzione

Identificare e valutare i bisogni, utilizzare le tecnologie digitali e adattare gli ambienti digitali per soddisfare tali bisogni. Identificare e risolvere problemi tecnici e concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali. Utilizzare le tecnologie digitali per apportare miglioramenti o nuove soluzioni a processi e prodotti. Sviluppare capacità per operare in autonomia in ambienti digitali. Rimanere informati sugli sviluppi tecnologici digitali e sulle loro implicazioni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

FEDERICO II - ENRH004018

"FEDERICO II" CARCERARIO - ENNA - ENRH004029

"FEDERICO II" CARCERARIO - PIAZZA ARM. - ENRH00403A

CORSO SERALE ALBERGH. - ENNA - ENRH00450L

"FEDERICO II" - ENRI00401Q

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto è dotato di criteri di valutazione comuni delle competenze disciplinari, distinti per assi culturali appresso allegati, e somministra prove comuni in classi parallele. Nella valutazione intermedia e finale viene attribuito un voto unico per ciascuna disciplina. Per il dettaglio si rimanda al curriculum d'istituto.

Allegato:

Rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è stabilita all'interno dei consigli di classe sulla base delle rubriche comuni e su proposta del coordinatore all'interno della classe



Allegato:

Griglia di valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto è dotato di criteri di valutazione comuni del comportamento che tengono conto anche delle competenze chiave di cittadinanza acquisiti dallo studente. La valutazione e il monitoraggio delle competenze trasversali è demandato e gestito da ciascun Consiglio di Classe. Si allega la scheda di valutazione del comportamento.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento definitivo Federico II 2025 def.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: I criteri sono stati valutati e deliberati negli organi collegiali. Negli Istituti Professionali, alla luce della riforma prevista dal Decreto Legislativo n.61/2017, nel primo biennio la valutazione finale viene determinata al termine di entrambi gli anni. La valutazione alla fine del primo anno è da intendersi come valutazione intermedia dei risultati per le diverse unità di apprendimento sulla base del PFI: accertata la validità della frequenza delle lezioni, è prevista l'ammissione alla classe seconda, anche in caso di valutazione negativa, in una o più discipline, e/o di mancata acquisizione di tutte le competenze previste. I relativi PFI sono utilizzati come strumento univoco di accompagnamento e recupero, nell'anno successivo, degli eventuali risultati di apprendimento non sufficienti. Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorre in misura determinante all'ammissione alla classe successiva in conformità alla L. n. 150/2024 e al DPR n. 135/2025.



Allegato:

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli studenti per essere ammessi all'Esame di Stato, devono possedere i seguenti requisiti: votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare comunque, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato. Il tetto massimo di assenze, stanti documentati motivi, è pari al 35%. L'Istituto predispone prove integrative per l'ammissione agli esami dei candidati esterni. Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorre in misura determinante all'ammissione all'Esame di maturità in conformità alla L. n. 150/2024 e al DPR n. 135/2025.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Si allegano i criteri di attribuzione del credito scolastico, deliberati dall'organo collegiale competente.

Allegato:

Criteri di attribuzione del credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA "Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" (Art. 8, c.1 D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni). Il Piano serve quindi a migliorare il grado di inclusività nella nostra scuola, coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, invitandoci a considerare il nostro lavoro come costantemente in progress, flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire. Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui si opera. E' infatti necessario concentrare il nostro fare sul 'microcosmo scolastico locale', simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti forti per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita. A seguire, il focus del lavoro scolastico deve spostarsi sulla identificazione dei nuclei fondanti delle discipline, al fine di poter puntare alle competenze chiave di cittadinanza europea. Il punto di riferimento per perseguire questi obiettivi è dato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo verticale, strumento prezioso che, come una sorta di bussola ideale, indica i traguardi di arrivo lasciando a tutti la libertà su come perseguirli, in modo da ritagliare un percorso su misura di tutti e di ciascuno.

ATTORI, METODOLOGIE E SPAZI ATTORI

Tutto il personale della scuola è coinvolto nella realizzazione di questo progetto, che si interseca strettamente con il P.T.O.F. dell'Istituto: · gli studenti che sono al centro dell'azione educativa e collaborano alla costruzione del proprio percorso/progetto di vita; · il DIRIGENTE SCOLASTICO che funge da organizzatore, facilitatore e mediatore tra i diversi soggetti; · i DOCENTI che attivano i percorsi didattici, utilizzando le metodologie più adeguate, facendo leva sui punti di forza, scoprendo gli stili di apprendimento e mettendo in campo una didattica innovativa e personalizzata; · il PERSONALE ATA che collabora nell'organizzazione delle attività, nella sorveglianza, · le FAMIGLIE che condividono le modalità di lavoro, di approccio, di rilevazione delle difficoltà, avanzano proposte



costruttive per rendere il processo educativo coeso e sensato; · il TERRITORIO nel quale si trovano inseriti i due plessi della nostra scuola che con le sue risorse rende possibili gli interventi mirati e l'individuazione delle problematiche (operatori ASL ed INPS, educatori, neuropsichiatri infantili, psicologi, assessori all'istruzione e alle politiche sociali, assistenti sociali).

METODOLOGIE

I docenti dell'Istituto si impegnano a lavorare in modo coeso, applicando metodologie adatte ai diversi stili di apprendimento e personalizzando il più possibile i percorsi. Le metodologie laboratoriali sono state approfondite, soprattutto nelle situazioni più complesse, per insegnare agli alunni a lavorare in gruppo, ad assumersi responsabilità, a cercare i modi più opportuni per comunicare. Si cura molto l'aspetto motivazionale, che è un punto nodale soprattutto per chi è in difficoltà. In alcuni casi, abbiamo introdotto laboratori di tipo manuale per fare leva sugli interessi dei ragazzi in difficoltà e più demotivati, in vista anche di un orientamento futuro. SPAZI Gli spazi sono quelli tradizionali: l'aula, i laboratori per l'inclusione, di lingue e di informatica, la biblioteca. In generale si cerca di gestire anche i ragazzi più complessi restando nel gruppo classe di appartenenza. In alcuni momenti, però, ove possibile, i docenti di sostegno lavorano all'esterno dell'aula, creando gruppi a classi aperte o attività di recupero per gruppi di livello. Finalità del Piano Il piano è innanzitutto uno strumento di autoriflessione che ci stimola a valutare i risultati raggiunti dai nostri alunni (successo formativo) e soprattutto il loro 'stare bene a scuola'. Il Piano fornisce un supporto prezioso per il lavoro da svolgere nell'anno successivo, partendo dalle positività e analizzando le criticità per tramutarle in risorse. La nostra scuola si impegna, tramite l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione, a garantire un approccio educativo unitario e una certa continuità nell'assegnazione dei docenti alle classi, compatibilmente con l'organico disponibile. La Funzione Strumentale Inclusione rappresenta un punto di riferimento per i nuovi assunti e coordina le diverse attività didattiche e formative. I docenti sono impegnati a proseguire nel lavoro di verticalizzazione dei curricoli, ma soprattutto a confrontarsi 'in orizzontale' tra classi parallele per individuare le modalità di personalizzazione atte a permettere a tutti di apprendere in maniera significativa. Il piano è anche uno strumento atto a conservare in un contenitore digitale tutte le esperienze, i PEI e i PDP come memoria e documentazione del lavoro scolastico svolto negli anni. Infine, esso si offre come possibilità per coinvolgere maggiormente le famiglie e condividere modalità d'azione e criteri educativi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza: • La scuola ha realizzato attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, coinvolgendo gli insegnanti curricolari e di sostegno, nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e monitorando tali attività. • Anche per gli studenti con bisogni educativi speciali la



scuola si è attivata per l'elaborazione di piani didattici personalizzati, al fine di promuovere l'inclusione scolastica. • La scuola ha collaborato con enti presenti nel territorio per promuovere l'inclusione (ASP, associazioni locali e nazionali specifiche). • La scuola ha realizzato attività laboratoriali per gli alunni con disabilità per promuovere lo sviluppo delle loro competenze. • La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, facendoli partecipare a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare. Punti di debolezza: • La scuola non ha avviato corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
referente vDSA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Come previsto dalla normativa, all'inizio di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, nel nostro Istituto vengono svolti gli incontri finalizzati alla predisposizione e condivisione collegiale della programmazione educativa individualizzata. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n.104: a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure



professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi di PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile, l'obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Ecco perchè la sua progettazione viene condivisa dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe. Assume particolare importanza anche il contesto territoriale, la collaborazione con il territorio circostante, le associazioni dei genitori che conoscono il problema della disabilità da altri punti di vista. Ecco perchè il nostro Istituto ha collaborato e collabora anche con associazioni e cooperative sociali quali l'associazione "Vita 21" e la Cooperativa "Becoop". La redazione del PEI spetta, in ultima analisi, al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), in base a quanto previsto dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti del consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo



delegato). Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; gli alunni con disabilità; figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il lavoro progettato a livello didattico-educativo dai docenti e dagli operatori specializzati delle ASL risulterebbe vano, incompleto ed autoreferenziale se non venisse coadiuvato da quello della famiglia. Particolare importanza riveste nella normativa vigente il rapporto con le famiglie, che poste di fronte a difficoltà inattese, necessitano di essere guidate alla conoscenza del problema ed informate in incontri periodici, su ciò che la scuola progetta per i loro figli. È indispensabile che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo ed una reciproca collaborazione per potere supportare gli studenti. Solo se l'azione diventa sinergica e si crea una vera e propria "alleanza formativa ed educativa" si potrà ottenere il successo formativo, creando e tessendo una "rete" che sia composta da diverse maglie: educative, emozionali, cognitive, affettive e comportamentali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli studenti disabili che frequentano il nostro Istituto di Istruzione secondaria di II grado, possono seguire uno dei seguenti percorsi educativo-didattici che confluiscono nel Piano Educativo Individualizzato. In particolare, il percorso può essere ordinario, personalizzato (con prove identiche o equipollenti), differenziato. Il percorso personalizzato prevede che lo studente/studentessa segua



una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sui contenuti essenziali delle materie. Questa programmazione permette di conseguire il titolo di studio, conseguendo la qualifica e il diploma di tecnico regionali e/o il diploma finale al termine dell'esame di Stato, con pieno valore legale. Le verifiche svolte durante l'anno scolastico così come le prove d'esame possono essere, come scritto, anche equipollenti. Si tratta di prove costruite in modo tale che possano verificare che il livello di preparazione culturale e professionale dell'alunno sia idoneo al rilascio del diploma di qualifica o di stato. Per "prova equipollente" si intende: - la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) svolta però con "mezzi diversi" (computer, Braille, linguaggio dei segni, ecc.); - la medesima prova della classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) con concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento della stessa; - la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) elaborata però con "modalità diverse" (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc.); - una prova con contenuti culturali e/o professionali diversi rispetto ai contenuti inseriti nella prova proposta alla classe. Nel caso di esame di Stato, quindi, la prova non sarà quella inviata dal Ministero, ma si tratterà di un elaborato preparato dalla Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe (contenute nella relazione sullo studente diversamente abile da inserire nel documento del 15 maggio). La prova orale (anche durante l'esame di Stato) può essere sostituita da prove scritte (ulteriore significato di equipollenza). Le prove equipollenti devono permettere l'accertamento di una preparazione globale conforme a quella della classe e, nel caso di esame di Stato, il raggiungimento, da parte del candidato, della soglia di competenza giudicata necessaria ai fini del rilascio del titolo di studio. La prova equipollente deve quindi necessariamente essere elaborata tenendo presenti le difficoltà dell'allievo (conseguenti al suo deficit) e le sue potenzialità, avendo allo stesso modo ben chiari gli obiettivi che quella determinata prova si prefigge di verificare. La predisposizione di tali prove richiede un lavoro di stretta collaborazione tra docente di sostegno e docente disciplinare e, in generale, un lavoro di équipe dell'intero consiglio di classe. Con il percorso che prevede una "Programmazione e valutazione differenziata" lo studente/studentessa segue una programmazione differenziata per la definizione di obiettivi educativi - didattici non riconducibile ai programmi ministeriali. E' però necessario il consenso della famiglia. Infatti, il Consiglio di Classe deve dare comunicazione scritta alla famiglia, la quale entro un termine stabilito deve manifestare un formale assenso o diniego alla programmazione e valutazione differenziata. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la programmazione e valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione curricolare e su questa verrà valutato. In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e non viene conseguito il titolo di studio. Gli allievi durante gli esami di qualifica e di stato svolgeranno prove differenziate coerenti al percorso di studi svolto e finalizzate al conseguimento di



un attestato delle competenze acquisite che potrà essere utilizzato anche come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché' attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti". L'inclusione pertanto interviene sia sul contesto e sia sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che sono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Anche questo rappresenta una parte essenziale di quel ruolo "formativo" che attribuiamo alla nostro modo di fare scuola. Il concetto di inclusione implica un'azione sul contesto e impone al sistema scuola un profondo cambiamento di prospettiva: l'attività lavorativa, partecipazione a progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, svolgimento di attività laboratoriali per creare le competenze necessarie ed abituare a risolvere compiti "sfidanti".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Allegato:

Piano per l'inclusione 25-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

L'attività didattica è suddivisa in quadrimestri.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Dipartimenti - Gruppi di lavoro - NIV - STAFF DS e rispettivi compiti:

Al Gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo STAFF del Dirigente scolastico, in particolare, viene affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento dei risultati standardizzati, promuovendo così la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva.

Il Gruppo svolgerà le seguenti azioni periodiche:



- monitoraggio continuo (checkpoint): pianificare checkpoint o verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine è necessario verranno utilizzati questionari o report ai responsabili dei progetti del FIS.
- tracciabilità finanziaria: utilizzare la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permetterà di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse

Il registro elettronico è gestito dalla piattaforma Argo di cui si riportano i link di riferimento:

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

<https://www.portaleargo.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il D.S. in caso di assenza, svolgendo tutti gli adempimenti di sua competenza	1
Funzione strumentale	<p>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e gestione del piano annuale di formazione (Area 1) : gestisce la compilazione e l'aggiornamento del PTOF, coordina la relativa commissione, predispone i lavori per la pubblicazione dei regolamenti di Istituto, gestisce il piano della formazione. Coordinamento attività di orientamento e continuità (Area 2): coordinamento dei progetti di orientamento, gestione delle attività relative ai progetti sull'educazione alla legalità. Coordinamento attività di dispersione scolastica e rimotivazione (Area 3): gestione dei progetti e delle attività a contrasto della dispersione implicita ed esplicita. Coordinamento autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto e relativi Piani di miglioramento – Certificazione delle competenze (INVALSI) (Area 4): gestione dei documenti di valutazione ed autovalutazione, coordinamento delle attività del NIV, analisi e valutazione delle prove INVALSI. – Coordinamento di tutte le attività di integrazione e inclusione scolastica (Area 5): gestione</p>	6



delle attività per l'inclusione del istituto, coordinamento degli insegnanti di sostegno nei rapporti con gli enti e nei percorsi di formazione. Gestione sito web e registro elettronico – Attività PNSD (Area 6): coordinamento delle attività didattiche digitali e dei registri elettronici, gestione del PNSD, gestione del sito web della scuola. Compiti di carattere generale: operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; seguire attività di formazione relative alle rispettive aree; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti.

Capodipartimento

Per ogni dipartimento disciplinare o d'asse , opera la figura del coordinatore di dipartimento con i seguenti scopi e compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Scopo - Coordinare l'attività dell'area/materia/indirizzo, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative. Compiti - Presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. - Assegnare i compiti ai collaboratori individuati. Formulare proposte per quanto riguarda: aspetti organizzativi, sicurezza (ai sensi della d. lgs 81/2008) e offerta formativa. Formulare richieste di attrezzature, precisando se si tratta di

4



sostituzione di quelle esistenti, e indicare la loro utilizzazione in relazione all'attività didattica. Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione dell'area/materia/indirizzo. Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti etc.) e la documentazione delle attività realizzate. Presentare al Dirigente a fine giugno la rendicontazione del lavoro svolto e delle spese sostenute.

Nella sede succursale è istituita la figura dei responsabili, i cui compiti sono così definiti: N. 2 Responsabili Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: - Gestione delle problematiche relative agli studenti; - Collaborazione nei servizi didattici nelle attività di laboratorio - Rapporti con i collaboratori del DS e del I responsabile - Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto - Collaborazione e coordinamento delle attività di laboratorio

Responsabile di plesso

Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: - Assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (utilizzo risorse presenti, utilizzazione personale che ha dato la disponibilità per le ore eccedenti,...) - Stesura comunicazioni organizzative interne, su delega del dirigente - Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie.

Responsabile di

Per ogni Aula didattica /laboratorio e per la

2

13



laboratorio

Biblioteca è prevista la figura del responsabile con i seguenti scopi e compiti: Scopo - Organizzare e coordinare l'accesso alle dotazioni librerie e documentali dell'Istituto Compiti Predisporre annualmente modalità e tempi di accesso. Predisporre il piano per il loro utilizzo e coordinare gli interventi degli addetti al laboratorio. Predisporre le modalità del prestito in biblioteca ovvero della registrazione di entrate e uscite nell'apposito registro/schede. Raccogliere e/o formulare proposte di acquisto di materiale di laboratorio, librario e multimediale Segnalare al Direttore Dsga i casi di ritardi, mancate restituzioni di materiale. Segnalare al Direttore Dsga eventuali casi di deterioramento o danneggiamento delle opere concesse in prestito. Segnalare al Direttore Dsga eventuali casi di deterioramento o danneggiamento di strumenti. Predisporre le circolari informative e organizzative per il personale interno e gli allievi. Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si tratta di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -

1



Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa ,anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore dell'educazione civica

Per la legge n°92/2019 è individuato in ogni classe un docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. civica. Tra i suoi principali compiti, oltre alle attività di progettazione, vi è quello di acquisire elementi conoscitivi per formulare una proposta di voto ai fini delle valutazioni periodiche e finali. Svolge questa funzione il docente di materie giuridiche, quando tale insegnamento sia previsto.

1

Docente tutor

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). All'Orientamento si riconosce un valore educativo, in quanto la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento

5



rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. Al fine di valorizzare le inclinazioni dei singoli studenti e sostenerli nel compiere delle scelte consapevoli circa il proprio futuro personale, sono state introdotte, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, le figure strategiche del docente orientatore e del docente tutor. I compiti del docente tutor saranno: 1. Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè: a) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL); c) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2. Costituire i consiglieri delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi



formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Docente orientatore

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). All'Orientamento si riconosce un valore educativo, in quanto la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. Al fine di valorizzare le inclinazioni dei singoli studenti e sostenerli nel compiere delle scelte consapevoli circa il proprio futuro personale, sono state introdotte, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le figure strategiche del docente orientatore e del docente tutor. COMPITI DOCENTE ORIENTATORE "A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica,

1



nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro" (D.M n. 38 del 2022 punto 10.2).

Coordinatore attività ASL	<p>Per ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa la figura del referente ha i seguenti scopi e compiti: Scopo • Arricchire e personalizzare l'offerta formativa Compiti •</p> <ul style="list-style-type: none">Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali. •Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. •Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. •Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. •Curare l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti etc.). •Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. •riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. •Redigere e compilare il registro delle presenze. •	1
---------------------------	---	---



	Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	
Referente DSA - BES , bullismo e cyberbullismo	Le funzioni del referente riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche, nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica. Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto.	1
Gruppo di lavoro per la formazione delle classi	Il gruppo dispone, sulla scorta delle deliberazioni del Collegio dei docenti, la formazione delle classi.	1
Referente orario	Il referente predispone, diffonde ed articola i quadri orari interni all'istituto, in riferimento a quanto deliberato in materia, dal Collegio dei docenti.	1
NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV.	1
Commissione revisione PTOF e Regolamenti	La commissione, insieme alla relativa funzione strumentale Area 1, predispone l'aggiornamento del PTOF da sottoporre al vaglio degli organi collegiali competenti e redige e revisiona l'intero corpus dei regolamenti dell'istituto.	1



Commissione orientamento	La commissione orientamento si occupa della continuità Scolastica e dell'accoglienza degli studenti in ingresso nell'istituto. Organizza e 1 coordina le attività di presentazione dell'offerta formativa tra cui l'Open Day che è l'evento di apertura della scuola a tutto il territorio.	1
GOSP	Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni: apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione.	1
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); compila la Programmazione di classe; partecipa alle riunioni del GLO (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).	24



Commissione elettorale	Gestione e organizzazione dei risultati delle elezioni degli organi collegiali e dei rappresentanti di genitori e alunni.	1
Referenti uscite didattiche	Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.... Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; Organizzare le iniziative e i contatti telefonici postalioinformaticicongliinterlocutoriesterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate Calendarizzare le diverse uscite.	2
Referente alla legalità	1) promuovere attività educative volte allo sviluppo della cultura e della legalità democratica; 2) coordinare i progetti di educazione alla legalità; 3) collaborare con il referente d'istituto per la prevenzione e in contrasto del bullismo e cyberbullismo; 4) monitorare e relazionare le attività programmate.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A021 - GEOGRAFIA	La funzione del potenziamento scolastico, introdotto dalla Legge 107/2015, è di ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso attività	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

aggiuntive e mirate per rafforzare competenze, recuperare difficoltà, valorizzare talenti e prevenire dispersione e bullismo, integrando l'insegnamento curricolare e sostenendo l'autonomia scolastica, spesso attraverso docenti dedicati all'interno dell'organico dell'autonomia.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A026 - MATEMATICA

La funzione del potenziamento scolastico, introdotto dalla Legge 107/2015, è di ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso attività aggiuntive e mirate per rafforzare competenze, recuperare difficoltà, valorizzare talenti e prevenire dispersione e bullismo, integrando l'insegnamento curricolare e sostenendo l'autonomia scolastica, spesso attraverso docenti dedicati all'interno dell'organico dell'autonomia.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A032 - SCIENZE DELLA GEOLOGIA E DELLA MINERALOGIA

La funzione del potenziamento scolastico, introdotto dalla Legge 107/2015, è di ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso attività aggiuntive e mirate per rafforzare competenze, recuperare difficoltà, valorizzare talenti e prevenire dispersione e bullismo, integrando

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

l'insegnamento curricolare e sostenendo l'autonomia scolastica, spesso attraverso docenti dedicati all'interno dell'organico dell'autonomia.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

La funzione del potenziamento scolastico, introdotto dalla Legge 107/2015, è di ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso attività aggiuntive e mirate per rafforzare competenze, recuperare difficoltà, valorizzare talenti e prevenire dispersione e bullismo, integrando l'insegnamento curricolare e sostenendo l'autonomia scolastica, spesso attraverso docenti dedicati all'interno dell'organico dell'autonomia.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE SALA E VENDITA

La funzione del potenziamento scolastico, introdotto dalla Legge 107/2015, è di ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso attività aggiuntive e mirate per rafforzare competenze, recuperare difficoltà, valorizzare talenti e prevenire dispersione e bullismo, integrando l'insegnamento curricolare e sostenendo l'autonomia scolastica, spesso attraverso docenti dedicati all'interno dell'organico dell'autonomia.

1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità, avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio acquisti

Amministrazione Finanziaria e Contabile Liquidazione competenze fondamentali ed accessori e personale supplente Docente e ATA-Rilascio CU-Registro INPS-Rapporti DPT-Registro



decreti – Gestione trasmissioni telematiche Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato – Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF – Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso –Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti conesperti esterni connessi alla gestione dei progetti –gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti–PR1,P04.RichiesteCIG/CUP/DURC- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale e Il Conto Consuntivo - Il file xml previsto dalla L.190/2012 - Monitoraggio tempi procedurali (carta dei servizi amm.vi) - Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione "atti storicizzati") - Provvedimenti Dirigenti - Carta dei servizi e standard di qualità -IBAN e pagamenti informatici - Obiettivi di accessibilità Cura e gestione del patrimonio –tenuta degli inventari –Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Tenuta dei registri di magazzino –Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la



privacy. Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - rapporti con i sub-consegnatari - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi in collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Pubblicazione degli atti di propria competenza

Ufficio per la didattica

Tenuta registro protocollo informatico per tutte le pratiche di competenza e assegnate dal Ds o dal Dsga; Gestione corrispondenza elettronica di competenza tramite PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata) - Archivio cartaceo e archivio digitale - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 - de-certificazione.



Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA -Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze-COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO,MODIFICAZIONI,ESTINZIONEDELRAPPORTODI LAVORO:-RicongiunzioneL.29-Quiescenza-Dichiarazione dei servizi-gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola-Pratiche cause di servizio- Anagrafe personale-Preparazione documenti periodo di prova -Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione- Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimentiD.Leg.vo81/08.-Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero Istruttoria Ricostruzioni di carriera (richiesta documenti altre scuole e documenti all'interessato/a),Pratiche pensionamenti, PR1, Gestione TFR e P04 in collaborazione con l'uff. contabile. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative-gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" Supporto gestione magazzino. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica-I tassi di assenza del personale-II



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - La contrattazione integrativa - La dotazione organica - Benessere organizzativo
Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". trasparenza - accesso agli atti
L. 241/1990 - decertificazione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://www.portaleargo.it](https://www.portaleargo.it)

Pagelle on line [Pagelle on line https://www.portaleargo.it](https://www.portaleargo.it)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico www.iisenna.it](http://www.iisenna.it)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Festa del libro e della lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Rete, di cui è capofila l'Istituto Comprensivo "S. Chiara", partecipando con un contributo alla realizzazione della Settimana della Festa del libro e della lettura, realizzata in collaborazione con l'Associazione "Amici della Festa del libro Il sasso nello stagno". L'obiettivo è di avvicinare sempre più i ragazzi alla lettura, vista non come un'imposizione ma come un piacere, che può arricchire la vita, stimolando la riflessione personale. In questo senso l'attività è rivolta a tutti gli alunni, e consiste nella lettura di uno o più testi di autori contemporanei, seguita da un dibattito aperto, che culminerà nell'incontro con l'autore, momento da sempre fertile di stimoli.



Denominazione della rete: Renaiia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete attiva e sviluppa iniziative congiunte, finalizzate a realizzare nel migliore dei modi le attività di insegnamento e di orientamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e di gestione, di acquisto di beni e servizi, di cooperazione scuole- aziende

Denominazione della rete: Tour enogastronomico siciliano



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la creazione di una pagina internet dove tutti i partner (FIC, Accademia della pasta, assoc. Faro, alberghieri regionali) che hanno aderito, avranno una vetrina per promuovere un menù o un piatto consaporiecaratteritipicidellanostraprovincia,propostoinsiemeadunpercorsoditipo culturale. Lo stesso tour verrà strutturato per tutte le provincie dai partner associati.

Questi progetti potranno essere utili come UDA TRASVERSALI e come percorsi FSL per i nostri alunni



Denominazione della rete: Convenzione con attività imprenditoriali del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un'interfaccia con il mondo produttivo del territorio, soprattutto per quanto riguarda le attività imprenditoriali legate ai profili in uscita dalla scuola.

Denominazione della rete: Università Kore



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di tirocinio legate alle attività di sostegno sono gestite in convenzione con l'università Kore di Enna che organizza i relativi corsi TFA.

Denominazione della rete: Collaborazioni con Enti territoriali (ASP, Comune di Enna, Forze dell'Ordine), Associazioni culturali e di categoria.



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: " LA SICILIA CHE RACCONTA: STORIE, LUOGHI E SCRITTORI PER NUOVI LETTORI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con la Circolare n. 20 del 23/10/2025 intitolata " La Sicilia che racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori", l' Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, mira promuovere la lettura e la scrittura tra gli studenti, valorizzando il patrimonio letterario e linguistico della Sicilia attraverso un percorso esperienziale, in coerenza con la Legge Regionale 31 maggio 2011, n. 9.

In ottemperanza alle direttive della Circolare, l'Istituto Comprensivo " Edmondo De Amicis" di Enna si costituisce in qualità di Istituzione Scolastica Capofila per la provincia di Enna e si impegna a coordinare la rete delle dieci scuole della provincia coinvolte e di cui il nostro Istituto fa parte.

La Rete si costituisce per ideare e coordinare un progetto di promozione della lettura e della lingua siciliana dal titolo " La voce segreta delle cose".

Il progetto si basa sul modello ispirato a " Leggere, incontrare, viaggiare, scrivere" e si sviluppa lungo un percorso annuale, integrando la lettura con le arti performative e utilizzando il teatro come luogo di incontro tra parola, corpo e territorio.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- Promuovere la conoscenza e la lettura di autori siciliani viventi.



- Creare un legame tra la scrittura e il territorio, permettendo agli studenti di scoprire “luoghi e narrazioni lontani dalla loro esperienza”.
- Stimolare la creatività e la scrittura degli studenti attraverso laboratori ed esperienze sul campo.
- Valorizzare la lingua, il dialetto e il plurilinguismo presenti nella scrittura siciliana.
- Trasformare la lettura in esperienza fisica e sonora, attivando la comprensione emotiva e interpretativa del testo.
- Potenziare la scrittura attraverso l’oralità e l’espressione scenica, riscoprendo il valore performativo della lingua siciliana.
- Vivere i luoghi come “palcoscenico naturale” della parola, riconoscendo la continuità tra testo e paesaggio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Analisi del fabbisogno formativo Personale Docente

La rilevazione dei fabbisogni formativi mira a indagare processi e attività che forniscono informazioni sulla domanda formativa attuale e futura. La finalità è rappresentata dalla anticipazione del fabbisogno di competenze e includono la personalizzazione dei percorsi , il potenziamento delle competenze chiave (digitali, trasversali), l'aggiornamento dei docenti e la coerenza con gli obiettivi strategici dell'istituto, il tutto per un apprendimento più efficace e risultati migliori nel processo di insegnamento/apprendimento degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Strumenti e metodologie didattiche innovative – STEM – Intelligenza artificiale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Come noto, la formazione ordinaria in servizio costituisce un elemento strategico di sviluppo dell'intero sistema educativo che, anche in via straordinaria, in particolare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha previsto importanti e strutturali azioni formative definite a livello nazionale



Il Piano triennale di formazione del personale nasce sulla base di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche. La formazione dei docenti è ormai diventata obbligatoria, strutturale e permanente.

Il piano triennale di formazione e aggiornamento del personale scolastico docente e ATA, è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. L'attività prevista si fonda sulle Direttive ministeriali, sugli obiettivi del PTOF e sui risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulle necessità di formazione emerse dall'analisi dei bisogni dei docenti

Il Piano di Formazione e Aggiornamento, oltre a tenere conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM, si avvarrà di corsi organizzati dalla scuola Polo di Ambito, dall'USR o da altri enti territoriali o istituti per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti attivati o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione

Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Nello schema seguente, vengono indicate le proposte scaturite dall'analisi dei bisogni formativi rilevati tra i docenti dell'istituto:

- Inclusione e bisogni educativi speciali - Disabilità - Prevenzione del disagio giovanile
(24,5%)
- Internalizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche del personale
(30,18%)
- Competenze civiche e di cittadinanza
(3,7%)
- Potenziamento delle competenze digitali



(28,3%)

- Sicurezza sul lavoro – Privacy (13,2%)
- Competenze di sistema (autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica orientativa, didattica per competenze) (18,86%)
- Strumenti e metodologie didattiche innovative – STEM – Intelligenza artificiale (37,7%)
- Altro

1. Area Inclusione e Bisogni Educativi Speciali - Disabilità - Prevenzione del disagio giovanile :

A. Percorsi formativi finalizzati all'adozione di Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati digitali;

B. Realizzazione di interventi significativi anche in collaborazione con le Istituzioni locali, rispetto ai temi della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento, del disagio, e del benessere psicologico, al fine di promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere.

2. Area dell'Internalizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche del personale:

A. Percorsi di potenziamento delle competenze multi linguistiche

B. Attività di formazione e autoformazione, anche in rete con altre Istituzioni scolastiche.

3. Area delle Competenze civiche e di cittadinanza:

A. Promozione dei valori della legalità, della solidarietà, della sostenibilità e della partecipazione



democratica, in un'ottica interculturale e globale.

B. Sviluppo di competenze orientative e trasversali, promozione del dialogo tra scuola e mondo produttivo, attraverso esperienze di FSL e progetti di cittadinanza attiva.

C. Percorsi di didattica orientativi.

4. Area Potenziamento delle competenze digitali:

A. Uso delle principali metodologie didattiche innovative, esperienziali e laboratoriali, anche con riferimento al potenziamento delle competenze di base degli alunni;

B. Aggiornamento relativo al processo di valutazione in relazione alle specifiche metodologie sulla didattica innovativa e sulle discipline STEM;

C. Coding, robotica e pensiero computazionale quali strumenti per la costruzione e il consolidamento di competenze trasversali;

D. Utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di orientare le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie;

E. Potenziamento delle competenze digitali, in linea con DigiCompEdu;

F. Formazione INVALSI "Percorso di formazione, informazione e accompagnamento sull'uso degli strumenti strategici nell'ambito della nuova triennalità del Sistema Nazionale di Autovalutazione 2025", realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con l'Ufficio Scolastico Regionale.

5. Sicurezza sul lavoro – Privacy:

A. Corsi di formazione relativi al "rischio medio";

B. Corsi per preposti;

C. Corsi per addetti antincendio;



- D. Corsi per addetti al primo soccorso;
 - E. Corsi per l'utilizzo del DAE;
 - F. Privacy e tutela della riservatezza dei dati personali;
6. Competenze di sistema (autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica orientativa, didattica per competenze):
- A. Favorire la capacità di progettare per competenze in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
 - B. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
 - C. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.
7. Strumenti e metodologie didattiche innovative – STEM – Intelligenza artificiale:
- A. Uso delle principali metodologie didattiche innovative, esperienziali e laboratoriali, anche con riferimento al potenziamento delle competenze di base degli alunni;
 - B. Aggiornamento relativo al processo di valutazione in relazione alle specifiche metodologie sulla didattica innovativa e sulle discipline STEM;
 - C. Coding, robotica e pensiero computazionale quali strumenti per la costruzione e il consolidamento di competenze trasversali;
 - D. Utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiali in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di orientare le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie;
 - E. Potenziamento delle competenze digitali, in linea con DigiCompEdu;
 - F. Formazione INVALSI "Percorso di formazione, informazione e accompagnamento sull'uso degli strumenti strategici nell'ambito della nuova triennalità del Sistema Nazionale di Autovalutazione 2025", realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con l'Ufficio



Scolastico Regionale.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Analisi del fabbisogno formativo Personale ATA

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza sul lavoro - Privacy

Destinatari

Tutti

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della Scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti tenuto conto dei processi di innovazione in corso. La partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), nel dare piena attuazione alla autonomia scolastica, rappresenta, pertanto, un aspetto rilevante per la promozione efficace delle specifiche professionalità.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative



inerenti le le proposte scaturite dall'analisi dei bisogni formativi rilevati tra il Personale ATA dell'istituto:

- Inclusione e bisogni educativi speciali - Disabilità - Prevenzione del disagio giovanile (41,7%)
- Internalizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche del personale (17,6%)
- Competenze civiche e di cittadinanza (17,6%)
- Potenziamento delle competenze digitali (41,1%)
- Sicurezza sul lavoro – Privacy (52,9%)
- Competenze di sistema (autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica orientativa, didattica per competenze) (0%)
- Strumenti e metodologie didattiche innovative – STEM – Intelligenza artificiale (29,4%)
- Altro (5,8%)

Inoltre, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica, si propongono anche le seguenti tematiche formative:

1. Potenziamento e utilizzo approfondito delle competenze digitali del Personale ATA relative alla Digitalizzazione Documentale;



2. Gestione automatizzata e pubblicazione dei documenti in Albo Online e Amministrazione trasparente;
3. Organizzazione documentale: dalla protocollazione alla conservazione digitale;
4. Gestione e tutoraggio sulle procedure online per la gestione delle posizioni assicurative del personale (INPS – Passweb);
5. Digitalizzazione degli adempimenti fiscali delle scuole;
6. Gestione automatizzata digitale delle procedure finanziarie e fiscali;
7. I programmi Web principali utilizzati dalle segreterie;
8. Integrazione dell'Intelligenza artificiale nella didattica;
9. Sicurezza sul lavoro – Privacy

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

